

TerniEnergia



Green Company

**RELAZIONE FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2014 DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 57.007.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Francesca Ricci

Fabrizio Venturi

Monica Federici

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Domenico De Marinis

Umberto Paparelli

Sergio Agosta

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Vittorio Pellegrini

Simonetta Magni

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

GRUPPO TERNIENERGIA - BILANCIO CONSOLIDATO 2014

Sommario

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1	QUADRO MACROECONOMICO.....	5
1.2	ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	7
1.3	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO.....	10
1.4	STRUTTURA DEL GRUPPO	11
1.5	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	12
1.6	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	20
1.7	INVESTIMENTI.....	29
1.8	RISORSE UMANE	29
1.9	POLITICA AMBIENTALE.....	30
1.10	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	30
1.11	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	30
1.12	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	32
1.13	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	32
1.14	ALTRE INFORMAZIONI.....	35
1.15	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	38
1.16	RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	38
1.17	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	38
2	PROSPETTI CONTABILI	41
2.1	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	41
2.2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	42
2.3	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	43
2.4	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	44
2.5	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	45
3	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	46
3.1	INFORMAZIONI GENERALI.....	46
3.2	INFORMATIVA DI SETTORE	47
3.3	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI.....	49
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	69
3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	74
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	76
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE.....	80
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	82
3.4.6	RIMANENZE	83
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	84
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	85

3.4.9	DERIVATI.....	86
3.4.10	CREDITI FINANZIARI	86
3.4.11	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	87
3.4.12	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	87
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	88
3.5.1	PATRIMONIO NETTO.....	88
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI.....	89
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE	90
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	91
3.5.5	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	92
3.5.6	DERIVATI.....	92
3.5.7	DEBITI COMMERCIALI	93
3.5.8	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	93
3.5.9	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO	96
3.5.10	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	97
3.5.11	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI	97
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	104
3.6.1	RICAVI.....	104
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	105
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	106
3.6.4	COSTI PER SERVIZI.....	106
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE.....	107
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	107
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	108
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	109
3.6.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE	110
3.6.10	IMPOSTE	110
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	111
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	119
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	125
3.10	ALTRE INFORMAZIONI	125
4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	131

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2014 il PIL mondiale ha registrato una crescita, ma lievemente inferiore alle aspettative. Un notevole contributo è arrivato sicuramente dagli Stati Uniti, inaspettato se si considera la performance negativa americana registrata ad inizio anno: la revisione del PIL americano nel terzo trimestre ha indicato che l'economia è cresciuta al tasso più veloce da oltre un decennio, ciò ha spinto la Casa Bianca ad affermare che il 2014 è stato per gli Stati Uniti l'anno della svolta. L'economia americana è stata spinta dalla spesa per consumi di beni durevoli e dagli investimenti privati oltre che dalle spese statali, inoltre i dati sul PIL, in aggiunta alle decisioni della FED di ritardare il rialzo dei tassi di interesse, hanno reso euforici i mercati finanziari.

Diversamente è andata in Europa dove, anche nel 2014, si stenta a trovare la via di una decisa ripresa, i bassi investimenti e l'alta disoccupazione che hanno caratterizzato l'area rispecchiano la debolezza dell'attività economica. Inoltre l'Europa sta pagando ancora i limiti della sua governance, le differenze tra gli stati membri, le mancate riforme economiche e un deficit di fiducia nei confronti delle istituzioni e tra i popoli stessi.

La Germania, motore economico europeo, ha visto ridimensionate le sue previsioni di crescita e l'indice PMI tedesco a novembre è scivolato in zona recessione, così come in Italia e in Francia. L'inflazione europea è rimasta bassa nel corso dell'intero anno paventando un rischio deflazione che però il presidente della BCE Mario Draghi nel suo intervento all'Euro Summit di ottobre ha escluso, pur riconoscendo che una prolungata bassa inflazione sarebbe preoccupante per gli effetti sui salari e sui prezzi e invitando perciò i leader europei ad unire gli sforzi per evitare un ritorno alla recessione.

I due interrogativi più importanti con cui l'Europa ha chiuso l'anno hanno riguardato le possibilità di un quantitative easing europeo, e l'attuazione del piano Juncker, il pacchetto da 315 miliardi di euro nell'arco di tre anni proposto per dare slancio agli investimenti.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2014 si è chiuso in recessione, il rapporto deficit/ PIL si è mantenuto al 3%, costando però diversi sacrifici al Paese. Nel corso dell'anno tuttavia si sono registrati i primi segnali di ripresa dei consumi delle famiglie italiane, grazie oltre che alle politiche del governo anche al basso livello dell'inflazione e nell'ultimo periodo dell'anno alla diminuzione dei costi energetici. Le incertezze del Paese rimangono però ancora legate al giudizio, rinviato a marzo 2015, della Commissione Europea sui conti pubblici italiani, insieme a quelli di Francia e Belgio. L'Europa ha riconosciuto tuttavia che l'Italia sta muovendo passi importanti sulla giusta strada

delle riforme, soprattutto quella del lavoro è vista di buon occhio dalle istituzioni europee. Di notevole preoccupazione rimane il livello di disoccupazione che si mantiene in salita e ai massimi storici.

In Giappone l'incremento dell'Iva di aprile ha contribuito a far scivolare il PIL nipponico in recessione: i consumi non sono cresciuti secondo le stime e gli investimenti privati hanno registrato un vero e proprio crollo. Il premier Abe, riconfermato alle elezioni di dicembre, ha annunciato immediatamente una serie di aiuti per ridare slancio all'economia, consistenti in un pacchetto da 3.500 miliardi di yen, che puntano soprattutto su interventi a favore di regioni e famiglie a basso reddito.

India e Cina mantengono buoni ritmi di sviluppo grazie alle riforme nel primo paese e all'attenzione per l'occupazione nel secondo. Di segno opposto è invece la situazione della Russia caduta nel caos economico iniziato con il conflitto con l'Ucraina, a cui hanno fatto seguito le pesanti sanzioni comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea, il crollo del prezzo del petrolio e la crisi valutaria. La speculazione internazionale è intervenuta poi peggiorando ulteriormente la situazione, lo scenario russo ha mostrato ancora lo stretto legame tra mercato petrolifero ed economia: il settore energetico rappresenta un quarto del PIL, il 70% dell'export e la metà delle entrate del Governo.

Il tasso di cambio euro/dollaro sebbene si sia attestato a quota 1,33 USD per euro, in linea con il valore 2013, ha fluttuato notevolmente nel corso dell'anno. Alla crescita osservata durante il primo semestre 2014 (+4,3% rispetto al 2013), è seguito un repentino calo che ha portato al raggiungimento di quota 1,23 USD per euro nel mese di dicembre.

Diversi sono i fattori che hanno determinato tale volatilità, tra questi la sorprendente ripresa dell'economia americana che, dal secondo trimestre in poi, ha superato anche le aspettative di crescita più ottimiste, e le divergenze delle diverse banche centrali in tema di politica monetaria. La FED ha infatti concluso il quantitative easing apprestandosi a rialzare i tassi d'interesse, mentre nell'eurozona la misura è stata adottata dalla BCE nel gennaio 2015. In Europa, tale misura ha fatto seguito agli interventi di riduzione dei tassi di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento per sostenere l'erogazione di prestiti bancari a favore delle famiglie e delle società non finanziarie, al fine di riportare i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%, primo obiettivo del mandato della BCE.

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2014, si sono attestati sui 100 dollari al barile, in calo dell'8,5% rispetto alla media 2013. Dopo un biennio di perdurante stabilità, eccezion fatta per il secondo trimestre 2014 che ha visto i prezzi medi salire intorno ai 110 dollari al barile (+6,2% rispetto allo stesso periodo 2013), a partire dal mese di luglio 2014 si è assistito ad un trend discendente. Osservando le variazioni anno su anno, il quarto trimestre 2014 ha registrato la

discesa più significativa, raggiungendo i 77 dollari al barile, con una variazione negativa pari a circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la media del mese di dicembre è stata pari a 63,3 dollari al barile, valore minimo dal 2009, mentre il punto più basso su base giornaliera è stato toccato proprio il 31 dicembre 2014 (57,3 dollari al barile).

Le condizioni strutturali del mercato hanno principalmente contribuito al declino dei prezzi. Nel corso dell'anno le previsioni di crescita dell'economia globale sono state riviste più volte al ribasso a causa del rallentamento della crescita cinese e del permanere di una situazione di stagnazione in Europa. Analoghe revisioni sono state apportate dalle diverse agenzie, tra cui l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), sulla domanda globale di greggio. Dal lato dell'offerta, nella prima parte dell'anno, nonostante il boom della produzione USA, la cui domanda è stata sempre meno soddisfatta dall'import, le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e i disordini in Libia hanno sostenuto i prezzi. Dal terzo trimestre in poi, il perdurare di un eccesso di offerta ha creato particolari tensioni sui prezzi, a cui ha contribuito anche la decisione dell'OPEC che, in occasione della riunione dello scorso 27 novembre, ha scelto di mantenere invariato il tetto di produzione (circa 30,6 milioni di barili al giorno). La quotazione del greggio in euro ricalca l'andamento annuo di quella in dollari, sebbene l'effetto del crollo dell'ultimo trimestre sia stato attenuato dal contestuale deprezzamento della moneta europea.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mentre la domanda mondiale di fotovoltaico cresce trainata soprattutto da Cina e Stati Uniti, il mercato italiano è in calo: la nuova potenza installata nel 2014 si è fermata a 800 MW, una diminuzione di oltre il 50% dagli 1,7 GW del 2013.

La crescita della potenza installata ha raggiunto un valore di circa 45 GW in tutto il mondo e questo è stato possibile grazie al consolidamento del mercato statunitense, in linea con i valori del 2013, e la continua crescita di quello asiatico. I principali paesi installatori nel 2014 sono stati la Cina, leader di mercato con oltre 12,9 GW di potenza nel solo 2014, seguita dal Giappone con quasi 7 GW e dagli Stati Uniti con 4,5 GW.

Quello che emerge rispetto agli scorsi anni è il passaggio dell'Europa da continente leader, guidata dalla Germania e dall'Italia in primis, ad un ruolo di secondo piano dove, nel 2014, le installazioni sono pesate poco più del 20% del volume complessivo (significativamente inferiore rispetto al 40% registrato nel 2013).

La causa di questa contrazione è legata al raggiungimento della maturità del mercato europeo e la riduzione delle tariffe incentivanti in molti paesi, portando alla drastica riduzione delle installazioni.

Mentre nel breve periodo i paesi target saranno Stati Uniti, Cina, India e Giappone (che da soli hanno pesato per il 60% circa del mercato), secondo gli operatori a medio termine giocheranno un ruolo di prim'ordine i paesi in via di sviluppo come la Turchia, il Brasile, il Sud Africa e il Cile. Su quest'ultimo c'è una grande aspettativa perché il fotovoltaico ha già raggiunto la gridparity e ci si attende già quest'anno, il superamento di 1 GW di potenza installata.

Per quanto riguarda il l'andamento del mercato di riferimento di Free Energia, la domanda lorda di energia elettrica in Italia nell'esercizio 2014 è stata pari a 309 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo del 3% rispetto all'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni della temperatura media e del numero di giornate lavorative) il valore risulta in diminuzione del 2,9%. Nel 2014 la produzione netta di energia elettrica si è ridotta di 11,3 TWh, a causa della riduzione della domanda elettrica di 9,5 TWh, dell'aumento del saldo netto d'importazione per 1,6 TWh e della diminuzione del consumo dei pompaggi di 0,2 TWh.

La produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in lieve calo (-1%) rispetto a quello del 2013. Le importazioni nette di energia elettrica sono risultate pari a 43,7 TWh, in aumento del 3,7% rispetto al 2013. In particolare si è verificato un aumento dell'import netto di 4,3 TWh dalla frontiera Nord (Svizzera, Francia, Austria e Slovenia) mentre verso la frontiera Sud (Grecia) sono stati esportati 1,2 TWh, in controtendenza rispetto al 2013 quando verso la stessa frontiera si era registrato un import netto di 1,5 TWh.

Nel 2014, la riduzione della produzione termoelettrica di 17,7 TWh (-9,7% verso il 2013) è da attribuirsi principalmente al triplice effetto del calo della domanda, dell'incremento della produzione idroelettrica di 4,0 TWh (+7,4%) e dell'ulteriore crescita di 2,4 TWh delle produzioni a fonte rinnovabile (+5,9%).

In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre alla idraulicità record del 2014 (valore massimo delle serie storiche), si registra una buona performance delle produzioni fotovoltaiche (+2,1 TWh; +10%) mentre le altre fonti segnano incrementi inferiori: eolico +0,2 TWh (+1,0%), geotermoelettrico (+0,2 TWh; +4,2%). Si segnala che per la prima volta in Italia, la produzione da fonti rinnovabili (eolico, solare, geotermico ed idroelettrico) ha superato il valore di 100 TWh.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 dicembre 2014 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 52,1 euro/MWh, registrando una flessione del 17,3% rispetto al 2013 (63,0 euro/MWh).

La diminuzione della domanda, l'aumento dell'import netto e della produzione rinnovabile con la conseguente significativa contrazione della domanda termoelettrica, sono tra le cause della discesa del livello dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato nazionale. Sull'ultimo anno ha significativamente influito la variabile climatica: le temperature non in linea con le medie stagionali hanno contribuito a ridurre i consumi del settore residenziale nel periodo invernale e non hanno stimolato i consumi elettrici per il raffrescamento nel periodo estivo. Oltre alla contrazione della domanda, ha impattato sul prezzo dell'energia elettrica la diminuzione dei costi di generazione termoelettrica dovuta ad un calo dei prezzi delle materie prime, sia gas (spot) che carbone. I gruppi di ore, F1, F2 ed F3, hanno registrato un decremento rispettivamente pari al 16%, al 18,5% e al 17,4%. Analogamente a quanto verificatosi nell'anno 2013, si osservano nei mesi da marzo ad ottobre, eccetto una sostanziale parità nel mese di giugno, valori della fascia F2 mediamente superiori a quelli nella fascia F1. La rilevante produzione da fonti rinnovabili ha infatti contribuito ad abbassare i prezzi nelle ore centrali della giornata spostando la punta di prezzo nelle prime ore serali. I prezzi dell'energia elettrica negli altri mercati continentali, coerentemente col trend del mercato italiano, hanno evidenziato una tendenza al ribasso, sebbene più modesta. In particolare i prezzi dell'energia elettrica in Germania hanno fatto registrare una diminuzione del 13,3%, mentre in Francia la diminuzione è stata del 19,9%. Si riduce pertanto il differenziale tra il PUN ed il prezzo dei mercati esteri: il differenziale Italia- Francia passa da 19,7 €/MWh a 17,4 €/MWh e il differenziale Italia-Germania da 25,2 €/MWh a 19,3 €/MWh.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

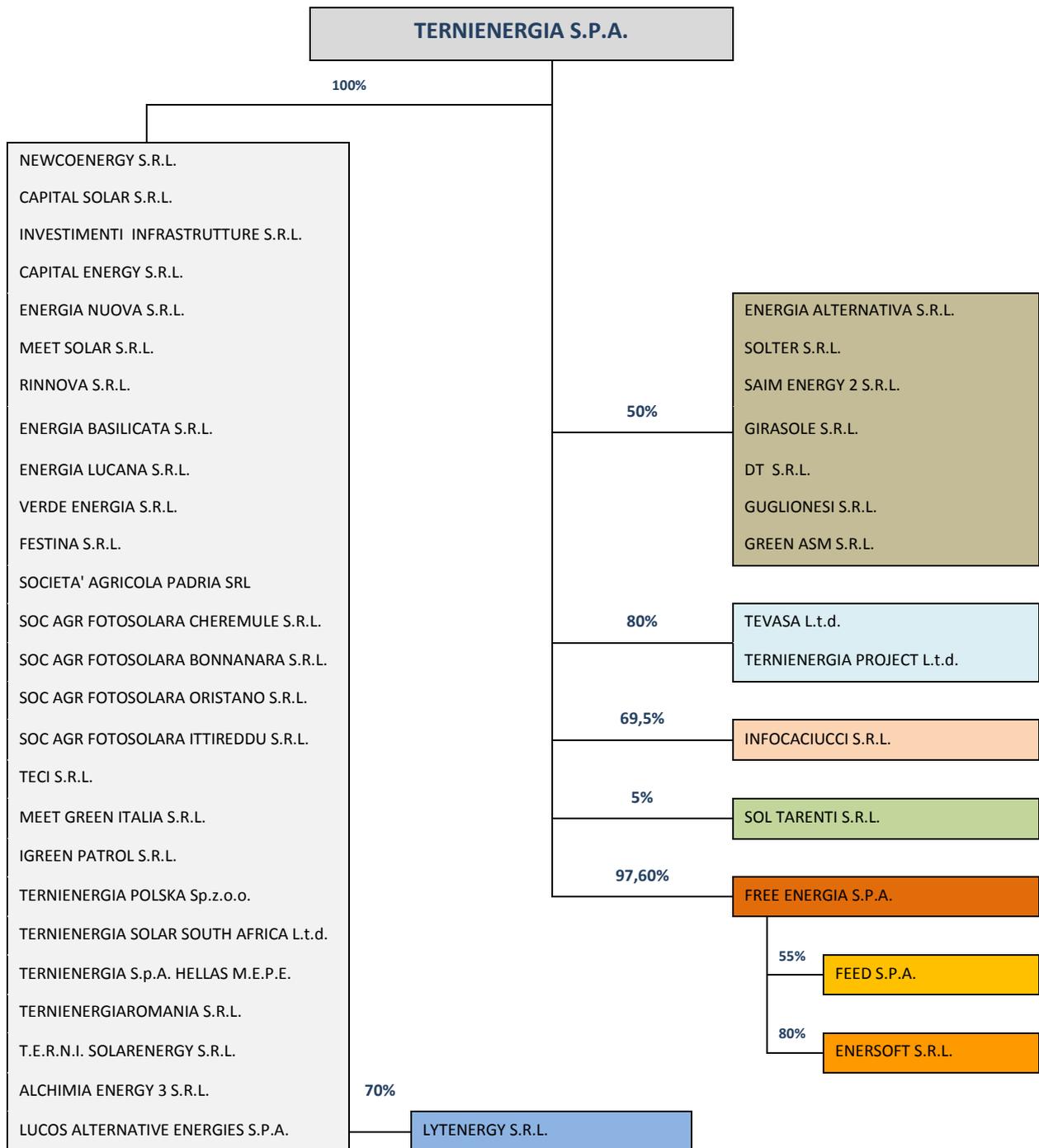
TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’energy management, grazie al nuovo modello di business e all’integrazione con il Gruppo di Free Energia. La struttura organizzativa è basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy saving, con il completamento della fusione per incorporazione di Lucos Alternative Energies in TerniEnergia, attesa per il mese di maggio 2015.

Il nuovo piano industriale “Fast on the smart energy road”, approvato e presentato alla comunità finanziaria il 9 febbraio 2015, fonda i suoi presupposti di carattere industriale su:

- backlog di commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all’estero;
- incremento dell’attività di energy management in Italia, grazie all’allargamento del perimetro dei clienti di Free Energia, gran parte dei quali ricorrenti e fidelizzati;
- sviluppo di rilevanti opportunità commerciali “cross-selling” nei settori dell’efficienza energetica (in forte crescita) e della vendita di energia;
- forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e completamento delle attività “core” del Gruppo lungo l’intera catena del valore dell’energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita;
- scouting per l’individuazione di potenziali operazioni di M&A volte a favorire la crescita per linee esterne nei settori Gas&Power, anche a livello internazionale;
- ricerca di possibili partnership nel settore EPC fotovoltaico, al fine di valutare la possibilità di dare vita a una piattaforma industriale “leader italiana” per il conseguimento di grandi commesse all’estero;
- ottimizzazione delle condizioni di profittabilità degli impianti di produzione da energia rinnovabile;
- ingresso nel settore dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per l’efficienza energetica e il cleantech.

Dal punto di vista strategico, TerniEnergia conta di poter ottimizzare la struttura finanziaria alle esigenze operative, mettendo a leva l’energia prodotta per ridurre il peso di quella acquisita sul mercato per l’attività di energy management, aumentando la possibilità di rilasciare garanzie corporate, facilitando i rapporti con il mondo del credito, grazie alla ripresa di business ad elevata generazione di ricavi in Italia

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Il principale evento intervenuto nel corso dell'esercizio 2014 è stata l'operazione di integrazione con il Gruppo Free Energia, che ha portato alla successiva presentazione di un nuovo Piano Industriale per il triennio 2015 – 2017. L'operazione è stata effettuata attraverso un aumento di capitale sottoscritto con il conferimento natura delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Free Energia SpA. A servizio dell'operazione sono state emesse n. 6.477.550 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, al prezzo di emissione di Euro 2,26 per azione, di cui Euro 1,26 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Euro 14.639.263. Alla conclusione dell'operazione, deliberata dall'Assemblea straordinaria di TerniEnergia in data 13 ottobre 2014, la Capogruppo è arrivata a detenere una quota pari al 97,60% del Gruppo Free Energia.

A conclusione dell'operazione gli Azionisti di Free Energia, in virtù delle azioni di TerniEnergia S.p.A. ricevute a fronte del conferimento in natura, detengono cumulativamente una quota pari a circa il 15% del capitale sociale di TerniEnergia post-aumento.

Le ragioni dell'operazione possono essere sintetizzate come segue:

- integrazione a valle della catena del valore della filiera energetica di TerniEnergia dei nuovi business, in grande crescita e con notevoli opportunità di sviluppo, del trading elettrico per clienti energivori e re-seller consolidati e degli smart energy services. Tali nuove attività si aggiungeranno a quelle di power generation, garantita dagli asset fotovoltaici di proprietà, e di efficienza energetica di scala industriale, attraverso la subsidiary Lucos Alternative Energies;
- integrazione tra il settore dei servizi elettrici e quello digitale;

In particolare, inoltre, la scelta di procedere ad un aumento di capitale mediante conferimento in natura, è dettata dalle seguenti ragioni di opportunità:

- nessun esborso per cassa a carico di TerniEnergia;
- realizzazione di sinergie finanziarie e operative per la programmazione di una nuova strategia di crescita, focalizzata sullo sviluppo di business altamente complementari tra quelli di TerniEnergia e quelli di Free Energia.

Altro evento di rilievo è stato rappresentato dall'emissione obbligazionaria effettuata da TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. Il prestito obbligazionario ha un valore nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è quotato presso ExtraMOT PRO (in data 4 Febbraio 2014 è stato ammesso alle negoziazioni), segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Le

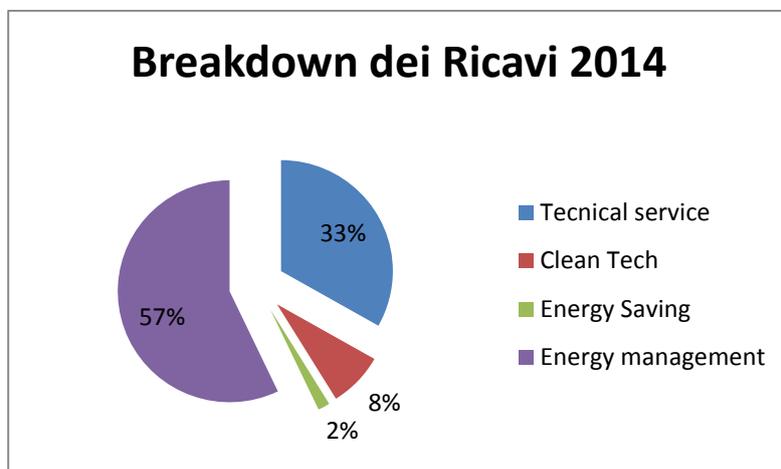
obbligazioni denominate “TernEnergia 2019” sono state sottoscritte e collocate da un Lead Manager precedentemente individuato (JCI Capital Limited Investment & Asset Management) per un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale, al netto di una percentuale di sconto pari allo 0,50%. Con questa operazione TerniEnergia ha debuttato nell’importante mercato obbligazionario e ha inteso ottimizzare la propria struttura finanziaria a supporto dell’attività operativa del Gruppo.

Un evento di rilievo è stato rappresentato anche dall’accordo sottoscritto con L&T City Real Estate Ltd, società con sede in Londra, per la cessione del 50% delle quote detenute da TerniEnergia nelle società Energia Alternativa Srl e Solter Srl, titolari di impianti fotovoltaici di taglia industriale per la potenza complessiva rispettivamente di circa 13,9 MWp e circa 3,8 MWp. L’operazione si inquadra nella nuova strategia intrapresa nel settore energetico dal Gruppo TerniEnergia, che intende perseguire l’obiettivo di rafforzare le attività di energy management più innovative e di gestione industriale degli impianti di produzione energetica, attraverso la riduzione del debito e il rafforzamento delle partnership con primari investitori internazionali del settore green e renewables. Il corrispettivo complessivo della cessione è pari a Euro 7,47 milioni. Il prezzo di cessione è stato determinato sulla base del DCF (Discounted Cash Flow) delle singole società, e in particolare dei flussi di cassa che gli impianti fotovoltaici sono in grado di generare al netto dei costi operativi e del costo del debito. L’Enterprise Value delle attività oggetto di cessione ammonta a circa Euro 63,2 milioni. Il pagamento da parte di L&T City Real Estate Ltd avverrà per cassa entro il 30 ottobre 2015. Gli atti di cessione relativi alle quote delle società Energia Alternativa srl e Solter srl sono sottoposti a condizione risolutiva del mancato consenso all’operazione esprimibile da parte degli istituti di credito finanziatori.

Infine, si segnala che il risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è influenzato significativamente dagli effetti derivanti dall’applicazione della “Tremonti ambientale”. Per ulteriori dettagli si veda anche quanto riportato nelle Note Esplicative al paragrafo 3.4.4.

Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall’inizio dell’attività è pari a 273, con una capacità cumulata di circa 284,1 MWp (di cui 15,8 MWp detenuti al 100% dalla Società e 23,3 MWp in joint venture, destinate all’attività di Power Generation). Inoltre, risultano allacciati alla rete impianti a biomasse per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt. La produzione complessiva di energia degli impianti in full ownership e in Joint Venture per l’attività di power generation, è stata pari a circa 56 milioni di kWh. Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU), di biodigestione e

compostaggio GreenAsm e, infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro. Nel periodo il Gruppo Free Energia ha gestito 800 GWh di energia per clienti energivori, dei quali 220 GWh nel solo quarto trimestre. I risultati industriali di Free Energia SpA vengono considerati nel bilancio del Gruppo TerniEnergia a partire dal 21/10/2014, data di efficacia dell'acquisizione.



Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

Emissione prestito obbligazionario "TerniEnergia 2019"

In data 27 Gennaio 2014, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario per un valore massimo nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale. Le obbligazioni denominate "TernEnergia 2019" sono state sottoscritte e collocate da un Lead Manager precedentemente individuato per un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale, al netto di una percentuale di sconto pari allo 0,50%, e la loro emissione non ha costituito offerta al pubblico di strumenti finanziari.

In data 4 Febbraio 2014, il prestito obbligazionario "TerniEnergia 2019" (ISIN: IT0004991573) è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato ExtraMOT PRO, gestito da Borsa Italiana. L'emissione è stata sottoscritta e interamente collocata dal Sole Lead Manager JCI Capital Limited Investment & Asset Management presso investitori istituzionali.

L'assemblea approva il bilancio 2013 e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,06 p.a.

In data 23 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia, sotto la presidenza di Stefano Neri, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio e preso atto della

presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. L'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,06 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo è stato posto in pagamento in data 22 Maggio 2014 con stacco della cedola N. 5 in data 19 Maggio 2014. L'Assemblea degli Azionisti ha, infine, deliberato la conferma come amministratore non esecutivo dell'Avv. Francesca Ricci, cooptato in Consigli di Amministrazione il 17 Ottobre 2013 in osservanza delle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Siglato accordo strategico con Khalid Al Hamed Group LLC per lo sviluppo delle energie rinnovabili e del business ambientale in Medio Oriente e nei Paesi del Golfo.

In data 29 aprile 2014, TerniEnergia ha siglato ad Abu Dhabi un accordo di jv per la costituzione di una NewCo con Khalid Al Hamed Group LLC di Dubai rappresentata dal Chairman e CEO, sceicco Khalid Bin Ahmed Al Hamed. In particolare, è stato sottoscritto un accordo vincolante e immediatamente operativo tra le parti che prevede la costituzione di una società denominata TerniEnergia Gulf LLC, con sede ad Abu Dhabi, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da TerniEnergia, che opererà nei paesi del Medio Oriente e del Gulf Cooperation Council (GCC). Il modello di business individuato da TerniEnergia e di Al Hamed Group è volto allo sviluppo di attività di ingegneria, progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per il recupero energetico da rifiuti e per la filiera del recupero di materia, in particolare da pneumatici fuori uso. La partnership strategica vedrà Khalid Al Hamed Group LLC impegnato principalmente nella gestione dei rapporti con le autorità governative dell'area, nella facilitazione dei percorsi autorizzativi, nella acquisizione dei requisiti operativi e nel supporto nelle negoziazioni con i partner finanziari e con le istituzioni bancarie per il supporto del business, e TerniEnergia con responsabilità nel management della parte operativa e industriale. Attraverso questo modello gestionale, le parti puntano a unire e valorizzare il know how e le competenze di natura tecnologica nel settore delle energie rinnovabili e del waste management di TerniEnergia con le capacità finanziarie e di business development di Al Hamed Group, consentendo a TerniEnergia Gulf un rapido processo di crescita.

Prosegue la valorizzazione degli asset fotovoltaici; ceduto il 45% della JV Soltarenti Srl e il 50% della SPV DT Srl.

In data 27 giugno 2014, TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto accordi per la cessione a Ranalli Immobiliare Srl del 45% del capitale sociale della JV Soltarenti Srl, proprietaria di quattro impianti di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 3,3 MWp e per la cessione del 50% del capitale sociale della società DT Srl, proprietaria di un impianto di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 1 MWp. Il prezzo totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 2,3 milioni circa, dei quali Euro 1,5 milioni relativi al valore delle quote della JV Soltarenti Srl ed Euro 0,8 milioni relativi al valore delle quote della Società DT Srl.

Esercitata l'opzione call sulla quota del 30% di Lucos Alternative Energies, acquisito il 100% della ESCO certificata UNI CEI 11352

In data 2 luglio 2014, TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di rafforzamento nei settori della smart energy e dell'energy efficiency, ha esercitato l'opzione call sul 30% della società Lucos Alternative Energies S.p.A., concessa dai soci attuali in virtù degli accordi stipulati in data 10 agosto 2011, completando l'acquisizione del 100% del capitale di Lucos Alternative Energies. Il prezzo per l'operazione è pari a Euro 1,952 milioni e il pagamento è stato interamente finanziato per cassa.

Sottoscritti contratti per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nella Repubblica del Sudafrica per una potenza complessiva installata di 148,5 MWp

In data 31 luglio 2014, TerniEnergia ha sottoscritto due contratti definitivi di EPC (engineering, procurement and construction) e O&M (operation and maintenance) con una primaria utility italiana per la realizzazione in Sudafrica di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp.

In particolare, i contratti fanno seguito agli accordi quadro comunicati al mercato in data 31 Ottobre 2013 e prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuwel per una potenza di 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata, per un corrispettivo totale di circa ZAR 2 miliardi corrispondenti, al cambio attuale, a Euro 147 milioni circa.

L'efficacia dei due contratti è sottoposta alla sottoscrizione del financial closing tra la società committente e il governo sudafricano (Department of Energy). In ragione di questa circostanza, il crono-programma dei cantieri precedentemente comunicato che prevedeva l'apertura entro il mese di agosto 2014, è differito alla data dell'accordo che sarà stabilita dalle autorità sudafricane. TerniEnergia, di conseguenza, ha assunto immediati provvedimenti per la gestione delle risorse umane, chiedendo l'accesso all'istituto della cassa integrazione guadagni ordinaria.

Assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019"

In data 11 ottobre 2014 l'Assemblea degli obbligazionisti di TerniEnergia– titolari del prestito obbligazionario "TerniEnergia 2019 Euro 25.000.000,00 Notes due", per complessive numero 250 obbligazioni non convertibili del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna, emesso dalla Società con delibera del 27 gennaio 2014 – ha deliberato il consenso, conformemente a quanto richiesto dal regolamento del prestito obbligazionario stesso, all'aumento di capitale scindibile con l'esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, riservato agli azionisti di Free Energia S.p.A., mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie fino a n. 6.637.168 di TerniEnergia S.p.A., per perfezionare, tramite conferimento in natura, l'acquisizione del 100% di Free Energia, società attiva nel trading e nell'efficienza energetica, quale operazione di natura straordinaria il cui valore eccede il limite del 15% dell'attuale capitale sociale della Società.

L'Assemblea degli obbligazionisti ha, inoltre, approvato le modifiche dei covenants finanziari previsti ai sensi dell'art. 8 (vii) del Regolamento del Prestito, come segue:

- dal 6 febbraio 2016, in ogni bilancio semestrale ed annuale:

- (i) Interest Coverage Ratio: pari o maggiore di 2.0X;
- (ii) Net financial debt/EBITDA: pari o minore di 7.0X;
- (iii) Net Financial debt corporate/EBITDA: pari o minore di 4.0X;

- dal 6 febbraio 2017, in ogni bilancio semestrale ed annuale:

- (i) Interest Coverage Ratio: pari o maggiore di 2.25X;
- (ii) Net financial debt/EBITDA: pari o minore di 6.0X;
- (iii) Net Financial debt corporate/EBITDA: pari o minore di 3.50X;

- dal 6 febbraio 2018, in ogni bilancio semestrale ed annuale:

- (i) Interest Coverage Ratio: pari o maggiore di 2.50X;
- (ii) Net financial debt/EBITDA: pari o minore di 5.0X;
- (iii) Net Financial debt corporate/EBITDA: pari o minore di 3.25X.

L'Assemblea degli Azionisti approva l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a servizio dell'acquisizione di Free Energia S.p.A.

In data 13 ottobre 2014, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale sociale, da realizzarsi mediante emissione di massimo n. 6.637.168 azioni ordinarie TerniEnergia, da Euro 50.529.680 a Euro 57.166.848, da sottoscrivere mediante conferimento in natura rappresentato da azioni della società "Free Energia S.p.A.", con esclusione del diritto di opzione a norma dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile, entro il 15 dicembre 2014, secondo il prezzo di emissione determinato nella Relazione dell'organo amministrativo pari ad Euro 2,26 per azione, di cui Euro 1,26 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore massimo di Euro 15 milioni.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato che, qualora l'aumento di capitale non fosse totalmente sottoscritto, entro il termine del 15 dicembre 2014, il capitale stesso s'intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

TerniEnergia è stata assistita da Power Capital in qualità di advisor finanziario. Il dott. Luigi Tardella, partner di Ambers & Co., è stato incaricato dalla società conferente Free Energia S.p.A. per la valutazione di stima dei beni oggetto di conferimento nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

L'Assemblea, riunitasi in sede ordinaria, ha approvato la proposta di un piano di acquisto di azioni proprie (buy-back), proposta dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo scorso.

Iscritta al Registro delle Imprese la delibera di aumento di capitale a servizio dell'acquisizione di Free Energia S.p.A. approvata dall'assemblea straordinaria del 13 ottobre 2014

In data 21 ottobre 2014, è stata iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Terni la delibera dell'Assemblea straordinaria approvata dagli azionisti del 13 ottobre 2014.

L'Assemblea degli Azionisti approva l'ampliamento del CDA da 7 a 9 membri

In data 15 dicembre 2014, l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia, in considerazione dei profondi cambiamenti avvenuti nell'assetto societario e nelle attività della Società a seguito e per effetto dell'acquisizione del Gruppo Free Energia ed in considerazione delle mutate necessità strategiche, gestionali, organizzative ha deliberato l'incremento del numero dei consiglieri dagli attuali sette membri a nove membri, nel rispetto del limite massimo fissato dallo Statuto in undici

membri ed ha proceduto alla nomina, quali consiglieri di amministrazione, del dott. Sergio Agosta e del dott. Umberto Paparelli.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce le deleghe ai nuovi amministratori esecutivi

In data 16 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia si è riunito per la prima volta dopo l'ampliamento da 7 a 9 membri deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Il CDA in ottemperanza al Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana e a seguito delle modifiche avvenute nei componenti dell'organo amministrativo, ha effettuato la procedura di autovalutazione, esprimendo giudizio positivo circa l'adeguatezza delle proprie dimensioni, della propria composizione, della tipologia e varietà di competenze ed esperienze nel suo complesso, del proprio funzionamento e di quello dei Comitati costituiti al suo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo ai suoi componenti (in numero di 9, di cui 3 – Domenico De Marinis, Mario Marco Molteni e Paolo Ottone Migliavacca – in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 ter del T.U.F. e di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.). Ad esito di tale valutazione, si conferma la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai tre amministratori qualificati come indipendenti.

Il Consiglio ha nominato Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il consigliere delegato Sergio Agosta.

Il Consiglio ha poi proceduto all'attribuzione delle deleghe e dei poteri ai nuovi consiglieri e alla nomina del consigliere Umberto Paparelli a Vice Presidente.

In particolare al Consigliere Umberto Paparelli (vicepresidente) sono attribuite le deleghe relative a: gestione e sviluppo degli impianti ambientali e del settore waste management nell'area industriale di Nera Montoro (TR), sistema aziendale di sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente relativi alla business line Cleantech.

Al Consigliere Sergio Agosta sono attribuite le deleghe relative a: ordinaria amministrazione in affiancamento al CEO Stefano Neri.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 31 dicembre 2014 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	95.191.364	66.969.952	28.221.412	42%
EBITDA	18.003.466	12.392.013	5.611.453	45%
EBIT	8.433.047	5.037.396	3.395.651	67%
Risultato del periodo	6.203.581	6.841.044	(637.463)	(9)%
Ebitda Margin	18,9%	18,5%	0,4%	2%

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	150.425.154	182.405.562	(31.980.408)	(18)%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	29.096.286	6.655.055	22.441.231	n.a.
Posizione Finanziaria Netta	108.174.686	135.172.794	(26.998.108)	(20)%
Patrimonio Netto	71.346.754	53.887.823	17.458.931	32%

Indicatori di Performance	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
RATIOS SU PROFITABILITA'		
ROE	9,5%	14,5%
ROI	4,6%	3,4%
ROS	8,9%	7,5%
RATIOS FINANZIARI		
Fixed asset coverage	1,48	3,06
PFN a breve/ Patrimonio netto	0,26	0,34
PFN / Patrimonio netto	1,52	2,51
PFN / CIN	0,60	0,72
Patrimonio netto / CIN	0,40	0,29
PFN / EBITDA	6,01	10,91
ROTAZIONE CCN		
CCN / Ricavi	38,10%	21,10%

I Ricavi netti consolidati dell'esercizio ammontano a Euro 95.191 mila, con un incremento del 42% rispetto al precedente esercizio. L'incremento è attribuibile principalmente all'ingresso nel

perimetro di consolidamento della società Free Energia, a partire dal 21 ottobre 2014, a seguito dell'operazione di aggregazione descritta nei paragrafi precedenti. Il contributo ai ricavi 2014 ascrivibile alla Free Energia è pari a Euro 54.362 mila. L'incremento dell'EBITDA è imputabile in prevalenza ai maggiori ricavi derivanti dalle attività di "power generation", caratterizzati da una importante marginalità. Un importante contributo alla marginalità, è rappresentato, inoltre, anche dai ricavi degli impianti ambientali della linea di business "Cleantech", pari a Euro 7.602 mila (in crescita del 24,4% rispetto allo stesso periodo del 2013), anche grazie al contributo dei ricavi derivanti dall'attività di vendita olio della società Feed, controllata di Free Energia, pari a Euro 1.255 mila.

I dati patrimoniali riflettono l'operazione di aggregazione con il Gruppo Free Energia, che, insieme al risultato netto conseguito nell'esercizio 2014, ha comportato un incremento nel patrimonio netto del Gruppo di circa il 33%. Il Capitale Immobilizzato e l'indebitamento finanziario netto registrano un decremento rispettivamente del 18% e del 20% per effetto in prevalenza dell'operazione di cessione del 50% delle società Energia Alternativa e Solter, le quali sono titolari di importanti parchi fotovoltaici.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	95.191.364	66.969.952	28.221.412	42,14%
Costi della produzione	(71.446.441)	(49.418.092)	(22.028.349)	44,58%
Valore aggiunto	23.744.923	17.551.860	6.193.063	35,28%
Costo del personale	(5.741.457)	(5.159.847)	(581.610)	11,27%
EBITDA	18.003.466	12.392.013	5.611.453	45,28%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(9.570.419)	(7.354.617)	(2.215.802)	30,13%
Risultato Operativo	8.433.047	5.037.396	3.395.651	67,41%
Proventi ed oneri finanziari	(10.080.568)	(2.017.869)	(8.062.699)	n.a.
Quote di risultato di JV	907.637	2.718.229	(1.810.592)	(66,61)%
Risultato prima delle imposte	(739.884)	5.737.756	(6.477.640)	(112,90)%
Imposte sul reddito	6.943.465	1.103.288	5.840.177	n.a.
Risultato netto	6.203.581	6.841.044	(637.463)	(9,32)%

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 95.191 mila, in aumento del 42,14% rispetto allo stesso periodo del 2013 (Euro 66.969 mila), per effetto in prevalenza dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia, a partire dal 21 ottobre 2014, a seguito dell'operazione di aggregazione già descritta nei paragrafi precedenti. Il contributo ai ricavi 2014 ascrivibile alla Free Energia, e quindi alla business line "Energy Management" è pari a Euro 54.362 mila.

I ricavi dell'attività di "Technical Service" sono pari a Euro 31.591 mila, così suddivisi: i ricavi relativi all'attività di EPC nel settore fotovoltaico si attestano ad euro 5.210 mila (Euro 36.399 al 31 dicembre 2013), e sono relativi ai lavori per la realizzazione di impianti fotovoltaici effettuati nel periodo in Sud Africa. I ricavi derivanti della gestione degli impianti Fotovoltaici (Power Generation Fotovoltaico) ammontano nel periodo a euro 16.039 mila, in significativo aumento rispetto al corrispondente periodo del 2013 (Euro 13.083 mila), per effetto delle operazioni di consolidamento degli impianti precedentemente detenuti in JV avvenuti nel corso del 2013. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha inoltre registrato ricavi da plusvalenza, pari a Euro 2.781 mila, derivanti dalla cessione del 45% delle quote detenute nella società Soltarenti S.r.l. e del 50% delle quote detenute nella società DT S.r.l., nonché dalla cessione del 50% delle quote detenute nelle Società Solter Srl e Energia Alternativa Srl.

La linea di business “Cleantech” ha registrato ricavi per Euro 7.602 mila, in aumento del 24,4% rispetto allo stesso periodo del 2013, per effetto in prevalenza dell’ingresso nel perimetro di consolidamento della società Feed, controllata da Free Energia, che opera nel settore della vendita dell’olio per le centrali di produzione energia elettrica e che ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 1.255 mila. Infine, il settore dell’efficienza energetica ha registrato ricavi al 31 dicembre 2014 per Euro 1.634 mila, in diminuzione del 35,3% rispetto il corrispondente dato dell’esercizio precedente.

I costi di produzione diretti, per la maggior parte di natura variabile, ammontano a Euro 71.446 mila registrando una crescita del 44,58% rispetto allo scorso esercizio (Euro 49.418 mila), per effetto soprattutto della differente tipologia di attività, con l’ingresso della business line “Energy Management” e in linea con la variazione registrata nei ricavi. L’EBITDA passa da Euro 12.392 mila del 2013 ad Euro 18.003 mila del 2014. Il significativo incremento dell’EBITDA è imputabile alla maggiore incidenza nel periodo dei ricavi derivanti dall’attività di Power Generation caratterizzati da un’elevata marginalità, dalla rilevazioni delle plusvalenze da cessione quote, e dal contributo alla marginalità della nuova business line “Energy Management”. Inoltre, l’incremento dell’EBITDA è imputabile anche alla rilevazione, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2014, tra i ricavi dell’attività di EPC, del corrispettivo riconosciuto per attività propedeutiche e di progettazione effettuate per conto di una primaria utility italiana e finalizzate alla realizzazione di due impianti fotovoltaici di taglia industriale in Sud Africa.

Gli ammortamenti registrano un significativo incremento passando da Euro 7.354 mila ad Euro 9.570 mila per effetto dell’aumento del numero di impianti detenuti in piena proprietà dal Gruppo nel corso dell’esercizio 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013.

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 10.080 mila, registra un incremento in valore assoluto di Euro 8.062 mila rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente. La variazione è riconducibile, in parte, all’iscrizione nell’esercizio 2013 di un provento, pari a 4.785 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società Energia Alternativa Srl e nella società TERNI SolarEnergy Srl, di cui la Capogruppo aveva acquisito il restante 50% rispettivamente in data 28 marzo 2013, e in data 28 giugno 2013, dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società Infocaciucci S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 19,5% nel mese di dicembre 2013, nonché dalla rilevazione di un provento derivante dall’applicazione dell’IFRS 13 ai contratti derivati del Gruppo, e in parte, all’accresciuto indebitamento finanziario conseguente alle operazione di consolidamento avvenute nel corso del 2013, delle società precedentemente detenute in JV.

Il risultato netto di periodo al 31 dicembre 2014 presenta un saldo positivo di Euro 6.203 mila, registrando un decremento in valore assoluto di euro 637 mila rispetto al dato del corrispondente

periodo dell'esercizio precedente (Euro 6.841 mila); il risultato netto beneficia in particolare dell'effetto della rilevazione nell'esercizio 2014 di un provento fiscale derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" per alcune società del Gruppo titolari di importanti parchi fotovoltaici, il cui impatto economico ammonta complessivamente a Euro 9.711 mila. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note Esplicative al paragrafo 3.4.4.

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance"

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	13.846.927	4.337.960	9.508.967	n.a.
Immobilizzazioni materiali	91.602.896	160.574.401	(68.971.505)	(42,95)%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	44.975.331	17.493.201	27.482.130	n.a.
Capitale Immobilizzato	150.425.154	182.405.562	(31.980.408)	(17,53)%
Rimanenze	10.943.522	8.208.886	2.734.636	33,31%
Crediti Commerciali	79.108.151	28.063.651	51.044.500	n.a.
Altre attività	25.163.618	16.573.353	8.590.265	51,83%
Debiti Commerciali	(67.172.376)	(31.416.529)	(35.755.847)	113,81%
Altre passività	(11.731.401)	(7.329.882)	(4.401.519)	60,05%
Capitale circolante netto	36.311.514	14.099.479	22.212.035	n.a.
Fondi ed altre passività non commerciali	(7.215.228)	(7.444.424)	229.196	(3,08)%
Capitale Investito netto	179.521.440	189.060.617	(9.539.177)	(5,05)%
Patrimonio netto	71.346.754	53.887.823	17.458.931	32,40%
Posizione finanziaria netta corrente	18.337.509	18.161.094	176.415	0,97%
Posizione finanziaria netta non corrente	89.837.178	117.011.700	(27.174.522)	(23,22)%
Posizione finanziaria netta complessiva	108.174.686	135.172.794	(26.998.108)	(19,97)%
Capitale Investito netto	179.521.440	189.060.617	(9.539.177)	(5,05)%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 179.521 mila rappresentato da Euro 150.425 mila da capitale immobilizzato, da Euro 36.311 mila dal capitale circolante netto e per Euro 7.215 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, il capitale investito netto registra un decremento di Euro 9.539 mila ascrivibile principalmente (per Euro 31.980 mila) al decremento del capitale immobilizzato, conseguente all'operazione di cessione del 50% delle società Solter e Energia Alternativa, che ha comportato il deconsolidamento del valore ascrivibile agli impianti fotovoltaici

di proprietà. L'incremento del capitale circolante netto è dovuto in prevalenza alla riduzione dell'esposizione complessiva nei confronti dei fornitori da parte della Capogruppo TerniEnergia.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Cassa	(21.315)	(17.909)
Conti corrente bancari disponibili	(14.156.175)	(13.038.001)
Liquidità	(14.177.490)	(13.055.910)
Debito Obbligazionario	1.544.520	
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.713.874	4.793.838
Debiti bancari correnti (anticipazione)	19.978.036	11.945.016
Debiti finanziari verso altri finanziatori	189.279	948.034
Quota corrente leasing	1.795.955	3.734.434
Finanziamenti a breve termine	13.975.757	12.452.165
Debiti /(Crediti) finanziari	(8.682.422)	(2.656.483)
Indebitamento finanziario corrente	32.514.999	31.217.004
Indebitamento finanziario netto corrente	18.337.509	18.161.094
Debito Obbligazionario	24.259.621	
Finanziamento non corrente	35.934.530	48.015.688
Debiti finanziari verso altri finanziatori	16.285	35.430
Debiti finanziari verso Soc Leasing	29.626.742	68.960.582
Indebitamento finanziario netto non corrente	89.837.178	117.011.700
Indebitamento finanziario netto complessivo	108.174.686	135.172.794

L'indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2014 è pari a Euro 108.174 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 18.337 mila e quota a lungo per Euro 89.837 mila. La quota a lungo è in prevalenza riferibile ai contratti di leasing e ai contratti di mutuo stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e l'impianto di trattamento PFU di Nera Montoro. L'indebitamento finanziario non corrente ricomprende inoltre la quota oltre i 12 mesi dei finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia a fine 2013, costituiti in prevalenza dalla da un mutuo chirografario di Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5

milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca. Infine, l'indebitamento finanziario non corrente ricomprende anche il prestito obbligazionario, pari a nominali Euro 25 milioni, con durata 5 anni, cedola annua del 6,875%, e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (mese di febbraio 2019). Nella quota corrente è ricompreso il rateo degli interessi maturati nel 2014, pari a Euro 1.544 mila, e relativi alla cedola pagata nel mese di febbraio 2015.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2014 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 18.337 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.713 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 19.978 mila), da Euro 13.975 mila rappresentati da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da Euro 1.795 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 14.177 mila da disponibilità liquide, da Euro 8.682 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari e titoli. Quest'ultima voce ha registrato un incremento significativo per effetto del consolidamento del Gruppo Free Energia che detiene titoli liquidabili nel breve termine per Euro 4.361 mila.

La variazione registrata nella Posizione Finanziaria Netta rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è sostanzialmente imputabile al deconsolidamento delle società Solter e Energia Alternativa, con il relativo indebitamento finanziario relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2014 ad Euro 71.346 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 17.458 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci

degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Incrementi diretti</i>	<i>incrementi da acquisizioni</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2014</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	809.122		809.122	7.161	801.961	n.a.
Altre Imm. Immateriali	1.502.940		1.502.940	185.601	1.317.339	n.a.
Goodwill		9.055.368	9.055.368		9.055.368	n.a.
Diritti di superficie						
Autorizzazioni						
Brevetti						
Terreni	4.260			1.302.444	(1.302.444)	(100,0%)
Impianti e macchinario	1.085.730		1.085.730	110.980.644	(109.894.914)	(99,0%)
Attrezzature industriali	39.900		39.900	0	39.900	n.a.
Altri beni	888.349		888.349	66.382	821.967	n.a.
Imm. In corso	2.236.011		2.236.011	3.609.968	(1.373.957)	(38,1%)
Totale	6.562.052	9.055.368	15.617.420	116.152.200	(100.534.780)	(86,55%)

1.8 RISORSE UMANE

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

Il Gruppo al 31 Dicembre 2014 contava 122 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-14		31-dic-13	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	6	4,42	3	3
Quadri	11	12,17	8	8
Impiegati	49	43,16	27	27,17
Operai	56	67,25	68	69
Totale	122	127	106	107,17

I dipendenti totali sono passati da 106 del 2013 a 122 del 2014.

1.9 POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* del Gruppo Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica ed eolica) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesi a conto economico.

1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del Decreto Spalmaincentivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea".

Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall'esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Capogruppo ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.11 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, si rimanda alla nota 3.8 delle Note Esplicative.

1.12 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	44.089.550	85	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 57.007.230, suddiviso in numero 44.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si segnala che n. 6.477.550 azioni rinvenienti dall'aumento di capitale sociale del 13 ottobre 2014, a servizio dell'acquisizione della società Free Energia, sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione. A seguito della pubblicazione del Prospetto Informativo, le azioni saranno ammesse alle negoziazioni su MTA ed assumeranno il codice ISIN IT0004359037.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2014, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	108.452	0,25%
	tramite Italeaf S.p.A.	20.624.644	46,78%
BA & Partners S.r.l.	Diretta	927.813	2,10%
Energetica S.p.A.	Diretta	3.968.077	9,01%

Stefano Neri, Fabrizio Venturi, Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2013		Movimentazione		31/12/2014	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
N. totale azioni	37.612.000				44.089.550	
Italeaf S.p.A.	235.404	0,63%	20.389.240		20.624.644	46,78%
Terni Research S.p.A.	20.389.240	54,21%		20.389.240	0	0,00%
Venturi Fabrizio	219.054	0,58%			219.054	0,50%
Federici Monica	11.240	0,03%		1.000	10.240	0,02%
Neri Stefano	108.452	0,29%			108.452	0,25%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,25 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,63% direttamente ed il 51,15% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale.

Si precisa che, in data 13 febbraio 2014, è divenuta efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa che ha coinvolto le società T.E.R.N.I. Research S.p.A., in qualità di scissa, e di Italeaf S.p.A., in qualità di beneficiaria. In conseguenza di tale operazione tutte le azioni TerniEnergia possedute da T.E.R.N.I. Research S.p.A., facenti parte del compendio patrimoniale oggetto di scissione, sono state trasferite a Italeaf S.p.A.. Si precisa che ante scissione il 100% del capitale sociale di Italeaf S.p.A. era detenuto da T.E.R.N.I. Research S.p.A. e, a seguito della scissione, le azioni rappresentanti il capitale di Italeaf S.p.A. sono state assegnate proporzionalmente ai soci di T.E.R.N.I. Research S.p.A.. A seguito dell'operazione la compagine sociale post-scissione di T.E.R.N.I. Research S.p.A. e di Italeaf SpA è la medesima. Pertanto, a far data dal 13 febbraio 2014, Italeaf S.p.A. è la controllante di TerniEnergia S.p.A. (controllo di fatto a seguito dell'aumento di capitale del 13 ottobre 2014 a servizio dell'acquisizione di Free Energia).

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio erano pari n. 91.300, corrispondenti al 0,207% del capitale sociale.

1.14 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.11

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Capogruppo è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come “carta dei valori”, definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno “etico” della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a

vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso del 2014 il titolo TerniEnergia ha mantenuto un andamento stabile fino al mese di maggio, quando è cominciato un trend negativo coincidente col periodo in cui s'introduceva lo "spalma incentivi". Tale andamento è proseguito fino ai minimi toccati a dicembre, per avviare un rimbalzo che si è consolidato solo dopo la fine dell'esercizio. Il titolo ha registrato nell'anno un prezzo medio pari a Euro 1,864 e volumi medi giornalieri pari a 69.941 azioni. In data 5 marzo 2014, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 2,34; il picco di volumi (827.344 azioni) si è verificato in data 6 marzo 2014.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2014 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) nella giornata del 25 marzo 2014, organizzata da Borsa Italiana;
- Green Investor Day (Rho Fiera, Milano), tavola rotonda organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) all'interno di "The Innovation Cloud – Solar Expo" l'8 maggio 2014;

- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) - Presentazione del Business Plan nella giornata del 2 ottobre 2014;
- Workshop “Smart to restart industry” (Milano, Palazzo Mezzanotte), promosso da Italeaf in data 31 ottobre 2014.

La Società ha presentato alla comunità finanziaria il Piano Industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road”, comunicando l’evoluzione aziendale attraverso l’obiettivo di affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’energy management, grazie al nuovo modello di business e all’integrazione nel Gruppo di Free Energia. Confermata l’evoluzione della struttura organizzativa, che sarà basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy saving, con il completamento della fusione per incorporazione di Lucos Alternative Energies in TerniEnergia. Sono stati illustrati i nuovi target economico-finanziari e produttivi alla luce dell’evoluzione del mercato.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all’indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia conferma la sua strategia di sviluppo per l’anno 2015, contenuta nel piano industria “Fast on the smart energy road” concentrandosi su alcune linee strategiche:

- backlog di commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all'estero e avvio dei relativi cantieri;
- espansione commerciale di Free Energia nel settore energy management in Italia, attraverso una maggiore penetrazione del mercato privato, e in particolare dei segmenti PMI e aziende energivore;
- sviluppo di rilevanti opportunità commerciali "cross-selling" nei settori dell'efficienza energetica (in forte crescita) e della vendita di energia;
- forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e completamento delle attività "core" del Gruppo lungo l'intera catena del valore dell'energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita.

Inoltre, coerentemente agli obiettivi strategici già dichiarati in fase di presentazione del Piano industriale, TerniEnergia osserva con estrema attenzione l'evoluzione dello scenario del settore energetico italiano e internazionale, al fine di individuare le più interessanti opportunità di crescita per linee esterne. In particolare, sono stati avviati progetti ed iniziative di scouting nei seguenti ambiti:

- potenziali operazioni di M&A volte a favorire la crescita per linee esterne nei settori Gas&Power, anche a livello internazionale;
- possibili partnership nel settore EPC fotovoltaico, al fine di valutare la possibilità di dare vita a una piattaforma industriale "leader italiana" per il conseguimento di grandi commesse all'estero;
- ingresso nel settore dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per l'efficienza energetica e il cleantech.

Rimane inalterato l'impegno di TerniEnergia a creare valore per gli azionisti tramite lo sviluppo organizzativo richiesto dalla costante crescita delle attività operative, il miglioramento dell'efficienza dei processi, l'ottimizzazione della struttura finanziaria alle esigenze operative, mettendo a leva l'energia prodotta per ridurre il peso di quella acquisita sul mercato per l'attività di energy management, aumentando la possibilità di rilasciare garanzie corporate, facilitando i rapporti con il mondo del credito, grazie alla ripresa di business ad elevata generazione di ricavi in Italia.

TerniEnergia intende, inoltre, proseguire la propria politica di valorizzazione degli asset fotovoltaici, con conseguente riduzione della PFN, cogliendo le migliori opportunità offerte dal

mercato. La Società ha previsto consistenti investimenti dedicati ad attività di ESCO con la formula del Finanziamento Tramite Terzi (FTT).

Il Gruppo proseguirà, inoltre, il processo di rafforzamento del perimetro degli asset ambientali, completando un nuovo impianto per il trattamento e il recupero di “materia prima seconda” di pneumatici fuori uso (PFU) nel Nord Italia e valorizzando un nuovo impianto nel Sud Italia per il recupero energetico attraverso biodigestione anaerobica e il compostaggio. Infine, sarà completato il nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti fluidi industriali a Nera Montoro (TR), che ha scontato la fase autorizzativa, che consentirà di intercettare una consistente domanda (58 metri/cubi anno) in un segmento di mercato ad alta componente tecnologica e con elevate prospettive di crescita.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	13.846.927	4.337.960
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	91.602.895	160.574.401
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	7.672.891	1.168.140
Imposte anticipate	3.4.4	14.998.053	7.823.865
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	22.123.604	8.501.196
Totale attività non correnti		150.244.370	182.405.562
Rimanenze	3.4.6	10.943.522	8.208.886
Crediti commerciali	3.4.7	79.108.151	28.063.651
Altre attività correnti	3.4.8	24.635.656	16.573.353
Derivati	3.4.9	527.962	
Crediti finanziari	3.4.10	8.682.422	2.656.483
Disponibilità liquide	3.4.11	14.177.490	13.055.910
Totale attività correnti		138.075.203	68.558.283
Attività destinate alla vendita	3.4.12	180.783	
TOTALE ATTIVITA'		288.500.356	250.963.845
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		57.007.230	50.529.680
Riserve		7.084.436	(3.638.119)
Risultato di periodo		5.948.086	6.708.295
Totale patrimonio netto di Gruppo		70.039.752	53.599.856
Patrimonio netto di terzi		1.051.507	155.218
Risultato di periodo di terzi		255.495	132.749
Totale patrimonio netto	3.5.1	71.346.754	53.887.823
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	1.061.790	668.789
Imposte differite	3.5.3	1.628.920	1.195.886
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	89.837.177	117.011.700
Altre passività non correnti	3.5.5	153.192	
Derivati	3.5.6	4.371.326	5.579.749
Totale passività non correnti		97.052.405	124.456.124
Debiti commerciali	3.5.7	67.172.376	31.416.529
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.8	41.197.420	33.873.487
Debiti per imposte sul reddito	3.5.9	1.656.825	563.611
Altre passività correnti	3.5.10	10.074.576	6.766.271
Totale passività correnti		120.101.197	72.619.898
TOTALE PASSIVITA'		217.153.602	197.076.022
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		288.500.356	250.963.845

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	2014	2013
Ricavi	3.6.1	87.341.876	59.913.546
Altri ricavi operativi		7.849.488	7.056.406
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	1.607.414	(66.384)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(44.462.688)	(27.026.265)
Costi per servizi	3.6.4	(25.050.748)	(20.557.410)
Costi per il personale	3.6.5	(5.741.457)	(5.159.847)
Altri costi operativi	3.6.6	(3.540.419)	(1.768.033)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(9.570.419)	(7.354.617)
Risultato operativo		8.433.047	5.037.396
Proventi finanziari	3.6.8	1.397.692	5.128.963
Oneri finanziari	3.6.8	(11.478.260)	(7.146.832)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	907.637	2.718.229
Utile netto prima delle imposte		(739.884)	5.737.756
Imposte	3.6.10	6.943.465	1.103.288
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		6.203.581	6.841.044
<i>- di cui Gruppo</i>		<i>5.948.086</i>	<i>6.708.295</i>
<i>- di cui terzi</i>		<i>255.495</i>	<i>132.749</i>
Utile per azione - Base e diluito		0,152	0,182

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2014	2013
Utile netto del periodo		6.203.581	6.841.044
Variazione riserva cash-flow hedge		(1.675.119)	285.424
Differenza di traduzione		(96.095)	185.730
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		460.658	(78.492)
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	(1.310.556)	392.662
Utili / (Perdite) attuariali da TFR		(84.943)	3.252
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		23.359	(894)
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	(61.584)	2.358
Totale utile complessivo del periodo		4.831.441	7.236.064
· <i>di cui Gruppo</i>		4.575.946	7.103.315
· <i>di cui Terzi</i>		255.495	132.749

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2012	50.529.680	5.123.322	1.903.139	12.831.295	(28.730.223)	(8.872.466)	6.880.120	48.537.334	232.128	48.769.462
Destinazione utile			58.765		6.821.355	6.880.120	(6.880.120)			
Distribuzione dividendi				(952.117)	(1.116.543)	(2.068.660)		(2.068.660)		(2.068.660)
Altri movimenti					27.867	27.867		27.867	(76.910)	(49.043)
Operazioni con gli Azionisti			58.765	(952.117)	5.732.679	4.839.327	(6.880.120)	(2.040.793)	(76.910)	(2.117.703)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	6.708.295	6.708.295	132.749	6.841.044
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	395.020	395.020		395.020		395.020
Utile complessivo del periodo					395.020	395.020	6.708.295	7.103.315	132.749	7.236.064
Saldo al 31 Dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(22.602.524)	(3.638.119)	6.708.295	53.599.856	287.967	53.887.823

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(22.602.524)	(3.638.119)	6.708.295	53.599.856	287.967	53.887.823
Destinazione utile			95.748		6.612.547	6.708.295	(6.708.295)			
Distribuzione dividendi				(437.508)	(1.819.212)	(2.256.720)		(2.256.720)		(2.256.720)
Aumento di Capitale Sociale	6.477.550	8.161.713				8.161.713		14.639.263		14.639.263
Spese Aumento Capitale Sociale					(385.866)	(385.866)		(385.866)		(385.866)
Acquisto azioni proprie					(141.137)	(141.137)		(141.137)		(141.137)
Altri movimenti					8.411	8.411		8.411	763.540	771.951
Operazioni con gli Azionisti	6.477.550	8.161.713	95.748	(437.508)	4.274.743	12.094.696	(6.708.295)	11.863.951	763.540	12.627.490
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	5.948.086	5.948.086	255.495	6.203.581
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.372.140)	(1.372.140)		(1.372.140)		(1.372.140)
Utile complessivo del periodo					(1.372.140)	(1.372.140)	5.948.086	4.575.946	255.495	4.831.441
Saldo al 30 Dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.669	(19.699.921)	7.084.436	5.948.086	70.039.752	1.307.002	71.346.754

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2014	2013
Utile prima delle imposte		(739.884)	5.737.756
Ammortamenti		9.164.938	6.668.975
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti		405.481	685.642
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		393.886	188.950
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine		(907.637)	(2.718.229)
Plusvalenze/Rivalutazioni			(10.305.422)
Variatione delle rimanenze		(2.484.360)	594.226
Variatione dei crediti commerciali		(5.118.885)	22.287.550
Variatione delle altre attività		(16.825.444)	(477.268)
Variatione dei debiti commerciali		(4.761.519)	2.341.759
Variatione delle altre passività		(833.473)	(4.358.172)
Pagamento benefici ai dipendenti		(63.779)	(40.391)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		(21.770.676)	20.605.377
Investimenti in immobilizzazioni materiali		2.096.236	(12.584.682)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali			92.621
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.237.333)	530.000
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali			530.000
Acquisizione Partecipazioni		2.250.382	3.327.717
Dividendi da Joint Venture/(Investimenti in JV)		778.899	1.879.261
Variatione crediti ed altre attività finanziarie		(2.401.483)	(1.440.659)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		1.486.701	(8.195.742)
Variatione debiti ed altre passività finanziarie		(971.353)	(18.748.696)
Variatione dei debiti finanziari non correnti		26.507.937	18.128.276
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.488.443)	(49.043)
Spese Aumento Capitale Sociale		(385.866)	
Pagamento dividendi		(2.256.720)	(2.068.660)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		21.405.555	(2.738.123)
Flusso di cassa complessivo del periodo		1.121.580	9.671.512
Disponibilità liquide a inizio periodo		13.055.910	3.384.398
Disponibilità liquide a fine periodo		14.177.490	13.055.910
Interessi (pagati)/ incassati		(9.798.989)	(4.412.612)
Imposte sul reddito pagate			

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A ("TerniEnergia", "Società" o "Capogruppo") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima "smart energy company italiana" e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica, nell'energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un'offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l'attività di vendita dell'energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l'implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Attraverso Free Energia, il Gruppo è attivo nell'energy management, nella vendita di energia a clienti energivori, nella realizzazione di software e servizi informatici per l'energia ed è provider di servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito. TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, opera nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2014.

Il Gruppo opera attraverso quattro unità di attività:

- il settore "Technical Service": produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M);
- il settore "Cleantech": gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale.
- il settore "Energy Management": vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l'energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito.
- il settore dell'"Energy Saving": soluzioni per l'efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (epc e consulting).

Dal punto di vista geografico, il settore "Technical Service" ricomprende, per Euro 5.210 mila, la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sud Africa dalle società controllate Tevasa Ltd e TerniEnergia Project Ltd.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2014				
	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Ricavi di vendita del settore	31.591.388	7.602.761	1.634.338	54.362.877	95.191.363
Variazione delle rimanenze	1.620.605		(13.191)		1.607.414
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.070.198)	(2.134.806)	(567.474)	(38.690.209)	(44.462.687)
Costi per servizi	(10.108.072)	(2.635.107)	186.476	(12.494.045)	(25.050.748)
Costi per il personale	(3.850.614)	(919.114)	(674.494)	(297.235)	(5.741.457)
Altri Costi operativi	(3.113.699)	(269.699)	(99.089)	(57.932)	(3.540.419)
Margine Operativo Lordo	13.069.410	1.644.035	466.566	2.823.456	18.003.466
Ammortamenti e svalutazioni	(8.356.514)	(1.134.386)	(18.524)	(60.994)	(9.570.419)
EBIT	4.712.895	509.648	448.042	2.762.462	8.433.047
Proventi finanziari					1.397.692
Oneri finanziari					(11.478.260)
Quota di risultato di joint venture					907.637
Imposte					6.943.465
Risultato netto					6.203.581

	2014				
	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Investimenti materiali e immateriali	69.277.703	35.145.854	39.834	986.432	105.449.822
Crediti commerciali	12.363.270	6.804.259	452.926	59.487.695	79.108.151
Altri Crediti	21.762.456	985.957	224.592	1.662.652	24.635.656
Debiti commerciali	(8.287.516)	(4.745.671)	(623.848)	(53.515.342)	(67.172.376)
Altri debiti	(3.487.227)	(595.220)	250.503	(7.899.458)	(11.731.401)
Capitale circolante Netto	22.350.983	2.449.326	304.174	(264.453)	24.840.030

Nell'esercizio 2014 non si sono registrate operazioni infra-segmento.

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2013, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 marzo 2015, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2014.

- IFRS 10 “Bilancio consolidato”: il nuovo principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 12 fornendo una nuova definizione unitaria del concetto di controllo per il consolidamento delle entità. Un investitore ha il controllo su un'altra società quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata;
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi: - joint operation: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi; - joint venture: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e il partecipante all'accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall'attività d'impresa. La quota di partecipazione alla joint venture è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.
- IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità: raccoglie in un unico principio gli obblighi informativi su controllate, accordi a controllo congiunto e collegate, al fine di comprendere le assunzioni rilevanti nella classificazione delle partecipazioni di cui sopra;
- IAS 27 modificato “Bilancio separato”: il principio è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale;
- IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e joint venture”: recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall'IFRS 11 ed estende l'applicazione del metodo del patrimonio netto alle joint venture;
- IAS 32 modificato “Strumenti finanziari: Esposizioni in bilancio”: introduce una guida applicativa in tema di accordi di compensazione che chiarisce i requisiti che devono essere verificati ai fini della compensazione tra attività e passività finanziarie nei casi in cui siano stati sottoscritti accordi di netting;

- IAS 36 modificato “Riduzione di valore delle attività”: il principio recepisce i principi contenuti nell’IFRS 13 introducendo l’obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della Cash Generating Unit corrisponda al suo fair value al netto dei costi di dismissione;
- IAS 39 modificato “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”: le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura di derivati classificati come tali anche nel caso in cui siano oggetto di novazione per effetto dell’introduzione di normative o regolamenti (es. EMIR).

Gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2014 e sulla situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014 sono non significativi.

È inoltre applicabile dall’1 gennaio 2014 una modifica ai principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 riguardante le società di investimento cui è richiesto di valutare le proprie controllate al fair value a conto economico anziché consolidarle. Le società controllanti una società d’investimento continuano a consolidare le proprie controllate. Tale modifica non è applicabile al Gruppo TerniEnergia.

A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione IFRIC 21 “Tributi” che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l’esistenza dell’obbligazione tributaria. L’interpretazione non determina effetti sul bilancio.

Variazione dell’area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio d’esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento redatti al 31 dicembre 2014, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell’area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Dicembre 2014:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agric. FotosolaraBonannaro S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	-	70%	70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	100%	-	100%
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 - Bucarest	100%	-	100%
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%
GreenAsm S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
SolarEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	69,5%	-	69,5%
Società entrate dal perimetro di consolidamento integrale nel corso dell'esercizio 2014				
Free Energia	Roma- Via della Conciliazione, 44	97,6%	-	97,6%
Feed S.r.l.	Roma - Via Giacomo Peroni, 400/402	-	55%	55%
Enersoft S.r.l.	Roma - Via Giacomo Peroni, 400/402	-	80%	80%
Società uscite dal perimetro di consolidamento integrale nel corso dell'esercizio 2014				
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Solter S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Girasole S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Società uscite dal perimetro di consolidamento all'"equity method" nel corso dell'esercizio 2014				
SolTarenti S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Società entrate dal perimetro di consolidamento all'"equity method" nel corso dell'esercizio 2014				
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
Solter S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%

Le Società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le joint venture, entità soggette a controllo congiunto, sono valutate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'*integrazione globale* sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;

- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza, se presenti, sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Le Joint Venture sono contabilizzate nel presente bilancio consolidato con il metodo del patrimonio di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle Joint Venture viene allineato al patrimonio netto delle stesse rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Capogruppo sono contabilizzati dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui il controllo congiunto o l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Capogruppo, è rilevata tra le passività; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 28, paragrafo 22, gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Tra le attività significative poste in essere dalla Capogruppo con le Joint Venture, si segnala la vendita di impianti fotovoltaici; con riferimento a tali operazioni, vengono eliminati i margini realizzati dalla Capogruppo a fronte delle suddette cessioni, per la quota parte non realizzata con terzi. In particolare, l'eliminazione dei suddetti margini è effettuata attraverso la rettifica di quota parte relativa alla Capogruppo, pari nella circostanza al 50%, dei relativi ricavi e dei costi diretti sostenuti per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, mentre la quota parte di competenza del soggetto terzo partecipante nella Joint Venture è stata mantenuta in bilancio.

Si precisa che l'applicazione del metodo sopra descritto può comportare l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione che può portare ad un azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), e non tra i fondi per rischi ed oneri in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta, infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

Bilancio delle gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.

Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

In tale voce sono classificati anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del

test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale, ad esempio, un importante

ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Infine, la posta accoglie, tra le altre, la riserva di *Cash Flow Hedge* relativa alla rilevazione della quota “efficace” della copertura di competenza delle *Joint Venture*, così come previsto dallo IAS 28.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d’iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell’ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d’iscrizione iniziale. L’ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile, l’ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al

conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento alla stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:

- o La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
- o Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di

seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Software	578.384	809.122			1.387.506
Altre	829.309	1.502.940			2.332.249
Diritti di superficie	331.452				331.452
Autorizzazioni	1.133.334			(1.122.378)	10.957
Goodwill	2.335.176	9.055.368			11.390.544
Brevetti	116.450				116.450
Totale	5.324.106	11.367.430		(1.122.378)	15.569.158

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			
	Valori al 31.12.2013	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	Valori al 31.12.2014
Software	458.672	132.947		591.619
Brevetti	115.564	886		116.450
Altre	411.910	602.252		1.014.162
Totale	986.146	736.085		1.722.231

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
Software	578.384	(458.672)	119.712	1.387.506	(591.619)	795.887
Altre	829.309	(411.910)	417.399	2.332.249	(1.014.162)	1.318.087
Diritti di superficie	331.452		331.452	331.452		331.452
Autorizzazioni	1.133.334		1.133.334	10.957		10.957
Goodwill	2.335.176		2.335.176	11.390.544		11.390.544
Brevetti	116.450	(115.564)	886	116.450	(116.450)	
Totale	5.324.106	(986.146)	4.337.960	15.569.158	(1.722.231)	13.846.927

Nel corso dell'esercizio 2014 alcuni costi relativi a diritti amministrativi acquisiti negli anni precedenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sono stati svalutati per Euro 1.122 mila per allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo. Per le suddette autorizzazioni il Gruppo ha valutato antieconomico portare avanti il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

L'incremento della voce Software è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Enersoft Srl (controllata da Free Energia), la quale ha sviluppato un software proprietario per utilizzato per la gestione e il controllo della linea di business "Energy Management".

Il Goodwill si riferisce, per Euro 2.335 mila, all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società attiva nel business dell'efficienza energetica. Tale avviamento trova giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della Ternienergia con la stessa Lucos. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Al 31 dicembre 2014 non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tale avviamento.

Il Goodwill rilevato nell'esercizio in esame, pari ad Euro 9.055 mila, si riferisce all'operazione di acquisizione del controllo nella Free Energia S.p.A., società attiva nell'energy management, nella vendita di energia a clienti energivori e nella realizzazione di software e servizi informatici per l'energia. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Gli Amministratori ritengono interamente recuperabile il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, tenuto conto la transazione è avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio (21 ottobre 2014), e che il valore dell'avviamento riflette la differenza tra il corrispettivo pagato (con emissione di nuove azioni) ed il *fair value* delle attività e passività acquisite.

AGGREGAZIONI AZIENDALI – acquisizione Free Energia SpA

Nel mese di ottobre 2014, la Capogruppo TerniEnergia ha acquistato il 97,60% del capitale sociale di Free Energia S.p.A. società operante nel settore dell'energy management, la quale, alla data di acquisizione, possiede una partecipazione pari al 80% del capitale sociale di Enersoft S.r.l. ed una partecipazione pari al 55% nella società Feed S.p.A. L'acquisizione è stata effettuata tramite un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'Assemblea straordinaria di TerniEnergia in data 13 ottobre 2014; la delibera di aumento di capitale sociale è stata iscritta in data 21 ottobre 2014. In attuazione di tale delibera sono state emesse n. 6.477.550 nuove azioni ordinarie di TerniEnergia, a fronte delle quali sono state conferite le azioni rappresentanti il 97,60% del capitale sociale di Free Energia. Le nuove azioni di TerniEnergia sono state emesse ad un prezzo di Euro 2,26 per azione; pertanto il controvalore complessivo dell'operazione ammonta a Euro 14.639.263, corrispondente al corrispettivo dell'operazione di acquisizione.

La presente aggregazione è stata rilevata secondo il metodo del *fair value*. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite e assunte alla data di acquisizione, nonché dei flussi di cassa utilizzati.

<i>(in Euro migliaia)</i>	20.10.2014
Immobilizzazioni materiali	33.314
Immobilizzazioni immateriali	703.473
Immobilizzazioni finanziarie	5.637.431
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.677.035
crediti Commerciali	43.662.466
Crediti Finanziari	4.329.733
Altre attività correnti	267.414
Totale attività	59.310.865
Debiti commerciali	(37.083.855)
Debiti Finanziari	(10.620.274)
Altre passività correnti e non correnti	(5.910.650)
Rettifica (utile)/perdita d'esercizio di gruppo	
Rettifica (utile)/perdita d'esercizio di terzi	
Totale passività	(53.614.779)
Totale attività nette	5.696.087
Fair value della partecipazione di minoranza	(136.706)
Avviamento	9.079.882
Valore dell'operazione	14.639.263
Flusso di cassa utilizzato per l'acquisizione	0
Azioni TerniEnergia	14.639.263

Il business acquisito ha contribuito al conto economico dell'esercizio 2014 comportando un impatto sull'utile d'esercizio positivo per Euro 1.094 mila per il periodo dal 21 ottobre al 31 dicembre 2014. Al riguardo si segnala che il processo di identificazione del fair value delle attività e passività acquisite non si è ancora completato, così come previsto dall'IFRS 3; pertanto, il fair value delle singole attività e passività, così come il valore residuale oggi attribuito ad avviamento, potrebbe risultare differente al termine del processo di allocazione.

I costi relativi connessi all'acquisizione ammontano complessivamente a Euro 532 mila.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

Valori in Migliaia di Euro

CGU - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2014	2013
Lucos Alternative Energies SpA	2.335	2.335
Totale Avviamento	2.335	2.335

La stima del valore recuperabile della CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2015 al 2017. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	Valori al 31.12.2013	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2014
		Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati	4.823.548	4.260			4.827.808
Impianti e macchinari	165.460.308	1.085.730	(80.058.536)	(571.457)	85.916.046
Attrezzature industriali	779.226	39.900			819.126
Altri beni	1.013.241	888.349			1.901.590
Immobilizzazioni in corso	15.314.243	2.236.011		571.457	18.121.711
TOTALE	187.390.565	4.254.250	(80.058.536)		111.586.279

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in Euro)</i>	Valori al 31.12.2013	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2014
		Ammortamenti	Altri incrementi	Riclass/ Altro	
Terreni e fabbricati	210.385	114.502			324.888
Impianti e macchinari	25.406.034	4.845.761		(12.557.326)	17.694.469
Attrezzature industriali	572.485	103.045			675.530
Altri beni	627.259	661.238			1.288.497
TOTALE	26.816.164	5.724.546		(12.557.326)	19.983.384

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2014		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
(in Euro)						
Terreni e fabbricati	4.823.548	(210.385)	4.613.163	4.827.808	(324.888)	4.502.920
Impianti e macchinari	165.460.308	(25.406.034)	140.054.274	85.916.046	(17.694.469)	68.221.577
Attrezzature industriali	779.226	(572.485)	206.741	819.126	(675.530)	143.595
Altri beni	1.013.241	(627.259)	385.981	1.901.590	(1.288.497)	613.093
Immobilizzazioni in corso	15.314.243		15.314.243	18.121.711		18.121.711
TOTALE	187.390.565	(26.816.164)	160.574.401	111.586.279	(19.983.384)	91.602.896

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.502 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo. In particolare si tratta di quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro a servizio delle attività industriali del Gruppo, oltre che il valore di un terreno destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 Dicembre 2014 ricomprende il valore di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 15,8 MW, oltre il valore dell'impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), dell'impianto di biodigestione e dell'impianto di depurazione delle acque di falda acquisito, questi ultimi tutti presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il decremento della voce in esame rispetto l'esercizio precedente è ascrivibile alla cessione del 50% delle quote nelle società Solter e Energia Alternativa ora consolidate a fine 2014 con l'Equity Method, titolari di impianti fotovoltaici della potenza rispettivamente di 3,8 MWp e 13,9 MWp.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a Euro 18.122 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 Dicembre 2014. Tali investimenti si riferiscono a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);

- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli); l'impianto è stato allacciato alla rete elettrica nel mese di dicembre 2012 ed ha ottenuto la tariffa incentivante di 0,28 Euro/Kwh;
- un secondo impianto di trattamento PFU.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali in corso sono capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi pari ad Euro 1.128 mila per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone. La Capogruppo sta valutando la possibilità sia di sviluppare l'impianto in proprio o, in caso di opportunità ritenute interessanti, di cedere il progetto a terzi.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2014 accolgono anche la capitalizzazione di oneri finanziari, per Euro 191 mila, riferibili interessi passivi rilevati nell'esercizio 2014 e relativi a finanziamenti a breve termine erogati da istituti di crediti a sostegno della realizzazione degli impianti sopra citati.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	376.561	167.135	209.426	125,3%
Altre partecipazioni	7.296.331	1.001.005	6.295.326	n.a.
Totale Partecipazioni	7.672.892	1.168.140	209.426	125,3%

La voce Altre Partecipazioni accoglie in prevalenza titoli detenuti dalla società Free Energia utilizzati come "collaterale" per le garanzie rilasciate sulle forniture di energia elettrica. Di seguito si riporta il dettaglio della voce altre partecipazioni:

	31.12.2014
Titoli Banca Popolare Emilia Romagna	500.000
Titoli Carismi	600.000
Titoli Banca Nuova	178.611
Titoli Monte dei Paschi di Siena	1.300.000
Titoli Banca Popolare di Bari	613.219
Titoli Banca Carim	250.000
Titoli Banca Carige	200.000
Titoli Banca Nuova	400.633
Cash Deposit Bpm	750.000
Titoli Veneto Banca	1.539.905
Altre Partecipazioni	963.963
Totale	7.296.331

Le società *Joint Venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Di seguito il valore delle partecipazioni in *joint venture* al 31 dicembre 2014 e la relativa valorizzazione con il metodo del patrimonio netto distinto per Società:

<i>Partecipazione</i>	31 dicembre 2014	<i>Investimenti in partecipazioni</i>	<i>Margine Differito</i>
Energia Alternativa S.r.l.	156.479	156.479	
Solter	(64.556)		(64.556)
Saim Energy 2 S.r.l.	(101.241)		(101.241)
D.T. S.r.l.	220.081	220.081	
Guglionesi S.r.l.	(11.010)		(11.010)
Totale	180.001	376.561	(196.559)

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato negli esercizi precedenti l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione fino all'azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività, denominata "Margine Differito", viene rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), in quanto, non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata, ma di una riduzione del

valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

L'investimento in *Joint Venture* è classificato nello stato patrimoniale per Euro 376 mila nella voce investimenti in partecipazioni e per Euro 196 mila nella voce Margine differito, tra le altre passività correnti.

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle principali joint venture al 31 Dicembre 2014.

	Energia Alternativa	Solter	Saim Energy 2	Girasole	Dt	Guglionesi	Totale
Cassa	174				29		203
Conti correnti bancari	2.178.753	254.769	72.995	79.986	357.929	95.666	3.040.098
Liquidità (A)	2.178.927	254.769	72.995	79.986	357.958	95.666	3.040.301
Debiti finanziari correnti							
Debiti bancari correnti							
- mutui	(954.374)						(954.374)
- sale and leaseback	(1.375.399)	(617.721)	(147.886)	(274.331)	(127.819)	(100.666)	(2.643.822)
- verso altro socio				(500.000)		(85.000)	(585.000)
- verso TerniEnergia	(618.622)	(314.084)	(1.725)	(438.939)	(375.422)	(85.000)	(1.833.793)
Debiti finanziari non correnti							
- mutui	(13.638.945)						(13.638.945)
- project financing							
- sale and leaseback	(22.892.744)	(10.260.831)	(2.472.878)	(4.885.684)	(2.273.711)	(2.198.492)	(44.984.339)
- verso altro socio				(609.891)		(327.785)	(937.676)
- verso TerniEnergia	(7.688.902)	(1.716.153)		(579.155)		(312.752)	(10.296.962)
Indebitamento finanziario (B)	(47.168.986)	(12.908.790)	(2.622.489)	(7.287.999)	(2.776.953)	(3.109.695)	(75.874.911)
Indebitamento finanziario netto (A+B)	(44.990.059)	(12.654.021)	(2.549.494)	(7.208.013)	(2.418.994)	(3.014.029)	(72.834.610)

Si precisa che i valori dell'indebitamento finanziario netto esposti nella precedente tabella si riferiscono per il 50% al Gruppo TerniEnergia, pari alle quote di possesso detenute dallo stesso Gruppo nelle *Joint Venture*.

Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari. e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle joint venture, da pegni sui crediti e disponibilità liquide delle joint venture e da garanzie rilasciate dagli azionisti. La Capogruppo ha rilasciato a favore di

alcune *joint ventures* accordi di subentro pari a Euro 22,9 milioni al 31 dicembre 2014 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3.5.11 impegni e garanzie prestate e 3.7 parti correlate).

Alcuni finanziamenti obbligano sia gli azionisti sia le *joint venture* al rispetto di taluni parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari prevedono la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti erogati in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento delle *joint venture*, mentre i parametri finanziari dispongono:

- l'obbligo per le *joint venture* di rispettare determinati rapporti – generalmente 15%/85% - di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato in caso di:
 - i) un *debt service cover ratio* inferiore generalmente a 1,05 (*debt service cover ratio* è il rapporto tra a) i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato anno e b) gli interessi, inclusi i pagamenti relativi ai strumenti derivati, e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo anno);
 - ii) un *loan life coverage ratio* inferiore all'1,10 (ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi dal progetto rapportato all'ammontare delle somme erogate e non ancora rimborsate);

La possibilità per le *Joint Venture* di distribuire dividendi è i) condizionata al rispetto di un *debt service cover ratio* uguale o superiore generalmente all'1,15 e il *loan life coverage ratio* uguale o superiore generalmente all'1,20 e ii) limitata all'ammontare delle disponibilità liquide libere come definite dal contratto.

Al 31 dicembre 2014 tutti i *covenants* risultano rispettati. Si ricorda che i flussi di cassa al servizio dell'indebitamento finanziario delle *Joint Venture* derivano dalle tariffe incentivanti del GSE e dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà delle stesse *Joint Venture*.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	14.998.053	7.823.865	7.174.188	91,7%
Totale Imposte anticipate	14.998.053	7.823.865	7.174.188	91,7%

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla Capogruppo TerniEnergia. La variazione registrata nell'esercizio 2013 è imputabile prevalentemente alle imposte anticipate della società Energia Alternativa S.r.l., consolidata integralmente a partire dal 28 marzo 2013 e alle imposte anticipate della società TERNI Solarenergy S.r.l., consolidata integralmente a partire dal 28 giugno 2013.

IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2014
Compensi Organi Sociali	15.583	(15.583)	25.667	25.667
Svalutazioni	1.079.522	(308.186)	333.118	1.104.454
Variazioni FTA	530.831	(95.887)	536.226	971.170
Storno Margine Differito	324.605	(20.227)	9.781	314.159
Perdite Fiscali	2.554.560	504.658	8.709.906	11.769.124
Storno Plusvalori Under Common Control	720.579	(88.625)		631.954
TOTALE	5.225.681	(23.851)	9.614.697	14.816.527

IRAP - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2014
Compensi Organi Sociali				
Svalutazioni				
Variazioni FTA	1.517	(152)		1.365
Storno Margine Differito	95.375	(2.869)	(1.969)	90.538
Perdite Fiscali				
Storno Plusvalori Under Common Control	102.191	(12.569)		89.623
TOTALE	199.084	(15.589)	(1.969)	181.526

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2014 e relative alle perdite fiscali, si riferiscono in parte alle perdite maturate dalla Capogruppo TerniEnergia e in parte al beneficio fiscale iscritto nell'esercizio 2014 per effetto dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale". Tali perdite sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo. Per quanto concerne gli effetti derivanti dall'applicazione della "Tremonti ambientale" si veda quanto di seguito riportato.

L'articolo 6, commi 13-19 della Legge n. 388/00 (successivamente abrogato a mezzo del D.L. n. 83/2012) con riferimento all'agevolazione fiscale denominata "Tremonti ambientale", prevedeva, quale forma di agevolazione in favore delle piccole e medie imprese la non rilevanza ai fini delle imposte sui redditi della quota di reddito destinata ad investimenti ambientali, tra i quali potevano considerarsi anche gli impianti fotovoltaici destinati a ridurre il consumo di energia elettrica convenzionale da parte delle imprese.

Nonostante, quindi, la norma fosse ben dettagliata e prevedesse l'agevolazione applicabile anche agli investimenti in impianti fotovoltaici, Energia Alternativa Srl e T.E.R.NI Solarenergy Srl così come molte società operanti nel settore del fotovoltaico non avevano usufruito dell'agevolazione, poiché non era stato precisato se l'agevolazione stessa fosse cumulabile con il c.d. "conto energia".

Alla luce di quanto sopra precisato, quindi, nonostante Energia Alternativa S.r.l. e T.E.R.NI Solarenergy Srl, nel corso dei periodi d'imposta 2009 e 2010 (ovvero in vigore del II conto energia) avessero realizzato "investimenti ambientali" potenzialmente agevolabili, non avevano mai usufruito della detassazione ambientale a causa dell'incertezza normativa circa la sua cumulabilità con il contributo statale conto energia.

A porre fine all'incertezza è intervenuto nel 2012:

- i) l'articolo 19 del cd. "V conto energia" prevedendone la cumulabilità entro taluni limiti;
- ii) Il MISE che ne ha confermato tale impostazione.

Le Società hanno valutato approfonditamente, anche con il supporto di propri autorevoli consulenti, la spettanza dell'agevolazione e usufruito della stessa, rilevandone i relativi effetti nel bilancio al 31 dicembre 2014.

Il beneficio derivante dall'applicazione della suddetta norma nel bilancio consolidato ammonta a complessivi euro 9.711 migliaia. In particolare, l'agevolazione fiscale è stata rilevata in parte - Euro 3.302 migliaia-, attraverso l'iscrizione di crediti IRES e relativo provento straordinario derivanti dalla riliquidazione delle imposte relative agli esercizi per i quali poteva essere presentata la "dichiarazione integrativa" e per la restante parte -Euro 6.400 migliaia- attraverso lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali ulteriormente utilizzabili in compensazione.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Solter S.r.l.	1.716.153		1.716.153	n.a.
Dt S.r.l.	375.422		375.422	n.a.
Soltarenti S.r.l.	1.061.562	1.061.562		0,0%
Energia Alternativa S.r.l.	8.899.087		8.899.087	n.a.
Girasole S.r.l.	579.155	617.869	(38.714)	(6,3)%
Guglionesi S.r.l.	398.567	237.005	161.562	68,2%
Financial asset efficienza energetica	6.481.307	5.397.111	1.084.196	20,1%
Depositi cauzionali	687.737	1.187.650	(499.913)	(42,1)%
Altri crediti Finanziari	1.924.614		1.924.614	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	22.123.603	8.501.196	13.622.406	n.a.

La voce in esame include per Euro 6.481 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico e i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta. L'incremento registrato dalla voce "Financial asset efficienza energetica" rispetto il precedente esercizio è dovuto in particolare a nuovi contratti di efficientamento energetico stipulati nel corso dell'esercizio. La variazione registrata nei crediti finanziari verso le *Joint Venture* è principalmente imputabile alle operazioni di cessione del 50% delle quote della società Energia Alternativa S.r.l. e del 50% della società Solter S.r.l., in precedenza detenute al 100%.

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamenti degli stessi impianti. La variazione è riferibile principalmente al deconsolidamento delle società Energia Alternativa S.r.l. e Solter S.r.l..

Al 31 dicembre 2014 parte dei crediti finanziari maturati verso le *Joint Venture* sono stati classificati come correnti; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine, tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali *covenants* finanziari. Si veda quanto riportato nella nota 3.4.9.

Come detto in precedenza, nella voce "*financial assets efficienza energetica*" sono registrati i crediti finanziari sorti a fronte dei contratti di efficienza energetica. Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

ATTIVITÀ CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Materie prime	1.760.019	1.643.885	116.134	7,1%
Semilavorati		12.600	(12.600)	(100,0)%
Prodotti finiti	653.578	737.004	(83.426)	(11,3)%
Prodotti in corso di lavorazione	8.529.924	5.815.397	2.714.527	46,7%
Totale Rimanenze	10.943.522	8.208.886	2.734.635	33,3%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza al materiale vario (carpenteria ed elettrico) utilizzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici

Al 31 dicembre 2014 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per la progettazione, lo sviluppo e la costruzione di diversi impianti fotovoltaici al momento ancora in corso di realizzazione in Sud Africa.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2014 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	78.255.608	28.806.118	49.449.490	n.a.
Crediti verso joint venture	518.733	259.728	259.005	99,7%
Crediti verso controllante	959.335	67.956	891.379	n.a.
Crediti verso consociate	101.446	203.414	(101.968)	(50,1)%
Fondo Svalutazione	(726.972)	(1.273.565)	546.593	(42,9)%
Totale crediti commerciali	79.108.151	28.063.651	51.044.499	n.a.

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 79.108 mila, di cui Euro 27.608 mila rappresentati da crediti per fatture da emettere (prevalentemente riferite alla controllata Free Energia). La variazione dei crediti commerciali rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via

extra-giudiziale la capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.11.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 726 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Credito IVA	4.571.267	5.003.167	(431.900)	(8,6)%
Anticipi a fornitori	369.209	398.656	(29.447)	(7,4)%
Risconti attivi	1.991.729	2.119.541	(127.812)	(6,0)%
Altri crediti	17.703.451	9.051.989	8.651.462	95,6%
Totale altri attività correnti	24.635.656	16.573.353	8.062.303	48,6%

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 7.470 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Solter e Energia Alternativa, oltre al credito, pari a Euro 2.253 mila, maturato per la cessione del maturato per la cessione delle 50% della società DT S.r.l. e del 45% della società Soltarenti S.r.l.; la regolazione finanziaria dei suddetti crediti avverrà nel corso dell'esercizio 2015. La voce accoglie anche il credito, pari a Euro 1.376 mila, maturato a seguito dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" su alcuni società del Gruppo

titolari di impianti fotovoltaici. Infine, nella voce è stato anche rilevato un indennizzo assicurativo, pari a Euro 822 mila, maturato da una società controllata a seguito di incendio occorso ad un impianto fotovoltaico di proprietà.

3.4.9 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei derivati al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	527.962		527.962	n.a
Totale Derivati	527.962		527.962	n.a

La voce accoglie il valore di alcuni contratti derivati stipulati dalla società Free Energia a copertura degli acquisti di energia elettrica.

3.4.10 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	1.663.266	814.379	848.887	104,2%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	6.019.156	842.104	5.177.052	n.a.
Totale crediti finanziari	8.682.422	2.656.483	6.025.939	n.a.

La voce "Crediti finanziari verso altri" accoglie in prevalenza il valore di titoli (Cash Deposit e azioni ordinarie e titoli obbligazionari di Primari Istituti di Credito,) detenuti dalla controllata Free Energia, pari ad Euro 4.361 mila liquidabili nel breve termine. Il Saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	14.156.175	13.038.001	1.118.175	8,6%
Cassa	21.315	17.910	3.405	19,0%
Totale Disponibilità liquide	14.177.490	13.055.911	1.121.580	8,6%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3.4.12 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Attività destinate alla vendita	180.783	-	180.783	100%
Totale Attività destinate alla vendita	180.783	-	180.783	100%

La voce "attività destinate alla vendita" si riferisce al valore di due partecipazioni della Società Feed SpA cedute nel mese di gennaio 2015. Il prezzo di cessione è pari al valore di carico delle partecipazioni.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 57.007.230 suddiviso in n. 44.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 95 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014, pari ad Euro 2.256 mila, utilizzando parzialmente anche la Riserva Straordinaria, per Euro 437 mila.

Al 31 dicembre 2014 le "Altre riserve" includono la variazione negativa della riserva di cash flow hedge, pari a Euro 1.214 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo. Il valore complessivo della riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2014 è negativo per 5.504 mila.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza della Free Energia S.p.A., Feed S.p.A. e GreeASM S.r.l.. La variazione registrata nella voce in commento è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Free Energia.

La società al 31 dicembre 2014 possedeva azioni proprie n. 91.300, corrispondenti al 0,207% del capitale sociale.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	1.061.790	668.789	393.003	58,8%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	1.061.790	668.789	393.003	58,8%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2014 e 2013:

Valore finale 31 dicembre 2012	520.748
Service Cost	121.887
Interest Cost	16.480
Perdita/utile attuariale	(3.252)
Liquidazioni/anticipazioni	(34.876)
TFR trasferito	47.802
Valore finale 31 dicembre 2013	668.789
Service Cost	132.292
Interest Cost	22.134
Perdita/utile attuariale	90.795
Liquidazioni/anticipazioni	(63.779)
TFR trasferito	211.559
Valore finale 31 dicembre 2014	1.061.790

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

		Fondo TFR	
		31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Tasso annuo di attualizzazione		1,86%	3,39%
	2015	0,60%	
	2016	1,20%	
Tasso annuo di inflazione	2017-2018	1,50%	2,00%
	2019 in poi	2,00%	
	2015	1,95%	
	2016	2,40%	
Tasso annuo incremento TFR	2017-2018	2,63%	3,00%
	2019 in poi	3,00%	
	operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%	0,50%
	dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover		6,50%	10,00%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	1.628.920	1.195.886	433.034	36,2%
Totale Fondo Imposte Differite	1.628.920	1.195.886	433.034	36,2%

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani “ita gaap” ai principi contabili internazionali IFRS.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	29.626.742	68.960.582	(39.333.840)	(57,0)%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	16.285	35.430	(19.145)	(54,0)%
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	35.934.530	48.015.688	(12.081.158)	(25,2)%
Debito Obbligazionario	24.259.621		24.259.621	n.a
Totale Debiti Finanziari non Correnti	89.837.178	117.011.700	(27.174.521)	(23,2)%

Il decremento dei debiti finanziari non correnti è imputabile prevalentemente al deconsolidamento delle società Solter e Energia Alternativa a seguito della cessione del 50% delle quote detenute nelle due società.

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 29.626 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito “*non recourse*” relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, all’impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché all’impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce “Debiti finanziari non correnti (Mutui)”, pari a Euro 35.935 mila, accoglie in parte la quota non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario, erogato a fine 2013, di originari Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario”, si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

3.5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti				n.a
Margine Differito	153.192		153.192	n.a
Totale Altre passività non correnti	153.192		153.192	n.a

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l’azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l’ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all’equity.

3.5.6 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	4.371.326	5.446.147	(1.074.821)	(19,7)%
Altri derivati su tassi di interesse		133.602	(133.602)	(100,0)%
Totale derivati	4.371.326	5.579.749	(1.208.423)	(21,7)%

Il Gruppo, al 31 dicembre 2014, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce “Derivati di copertura”, pari a Euro 4.371 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell’eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull’indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti della società TERNI SolarEnergy Srl.

3.5.7 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	66.844.133	31.335.263	35.508.870	113,3%
Debiti verso controllante	141.923	10.898	131.026	n.a.
Debiti verso consociate	33.316	70.369	(37.053)	(52,7)%
Debiti verso Joint venture	153.003		153.003	n.a.
Totale debiti commerciali	67.172.376	31.416.529	35.602.843	113,3%

I debiti commerciali, pari a Euro 67.172 mila al 31 dicembre 2014, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all’acquisizione di beni e servizi. I debiti commerciali comprendono Euro 26.908 mila di fatture da ricevere al 31 dicembre 2014, relative in prevalenza alla controllata Free Energia.

L’incremento registrato nei debiti commerciali è imputabile in prevalenza all’ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia.

3.5.8 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.713.874	4.793.838	(1.079.964)	(22,5)%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	19.978.036	11.945.016	8.033.020	67,2%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	189.279	948.034	(758.755)	(80,0)%
Quota corrente leasing	1.795.955	3.734.434	(1.938.479)	(51,9)%
Finanziamenti a breve termine	13.975.757	12.452.165	1.523.592	12,2%
Debito Obbligazionario	1.544.520		1.544.520	n.a
Totale debiti ed altre passività finanziarie	41.197.421	33.873.487	7.323.934	21,6%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

La variazione registrata della voce " Debiti bancari correnti (anticipazione)" è ascrivibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2014 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Cassa	(21.315)	(17.909)
Conti corrente bancari disponibili	(14.156.175)	(13.038.001)
Liquidità	(14.177.490)	(13.055.910)
Debito Obbligazionario	1.544.520	
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.713.874	4.793.838
Debiti bancari correnti (anticipazione)	19.978.036	11.945.016
Debiti finanziari verso altri finanziatori	189.279	948.034
Quota corrente leasing	1.795.955	3.734.434
Finanziamenti a breve termine	13.975.757	12.452.165
Debiti /(Crediti) finanziari	(8.682.422)	(2.656.483)
Indebitamento finanziario corrente	32.514.999	31.217.004
Indebitamento finanziario netto corrente	18.337.509	18.161.094
Debito Obbligazionario	24.259.621	
Finanziamento non corrente	35.934.530	48.015.688
Debiti finanziari verso altri finanziatori	16.285	35.430
Debiti finanziari verso Soc Leasing	29.626.742	68.960.582
Indebitamento finanziario netto non corrente	89.837.178	117.011.700
Indebitamento finanziario netto complessivo	108.174.686	135.172.794

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa, nonché il valore dei titoli o depositi di liquidità detenuti dalla società Free Energia, liquidabili nel breve termine. Per maggiori dettagli sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria".

Come detto in precedenza, il decremento della posizione finanziaria netta registrata nel corso dell'esercizio 2014 è riconducibile prevalentemente alle operazioni di cessione del 50% delle quote, con conseguente deconsolidamento, della società Energia Alternativa, e Solter.

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 53 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del bilancio consolidato il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per Euro 79,5 milioni (considerando anche gli affidamenti per crediti di firma).

3.5.9 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	1.656.825	563.611	1.093.213	n.a.
Totale debiti per imposte correnti	1.656.825	563.611	1.093.213	n.a.

La voce "imposte dirette" si riferisce al debito per imposte maturato al 31 dicembre 2014 in prevalenza dalle società controllate Free Energia e TerniEnergia Project.

3.5.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	464.422	210.825	253.597	120,3%
Debiti verso il personale	1.085.316	440.886	644.430	146,2%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	400.024	574.989	(174.965)	(30,4)%
Margine Differito	43.368	17.650	25.718	145,7%
Debito Acquisto partecipazioni		2.135.046	(2.135.046)	(100,0)%
Altre passività correnti	8.081.444	3.386.874	4.694.569	138,6%
Totale altre passività correnti	10.074.574	6.766.271	3.308.303	48,9%

La voce comprende debiti verso il personale e verso enti previdenziali ed assistenziali.

La voce altre passività correnti contiene al 31 dicembre 2014 in prevalenza anticipi fatturati a clienti da parte della società controllata Free Energia, pari a Euro 6.230 mila.

La variazione della voce Debito Acquisto partecipazioni si riferisce al pagamento avvenuto in data 2 Luglio 2014 per l'acquisto del residuo 30% della società Lucos Alternatives Energies S.p.A..

3.5.11 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di

leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2014, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 65,0 milioni, di cui Euro 35,7 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate (2,5 milioni verso società controllate al 100%), di cui Euro 22,9 milioni per joint venture, Euro 2,0 milioni per la controllante Italeaf SpA, ed Euro 8,2 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 29,4, si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2014, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Capogruppo TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 4,8 milioni.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2014 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014.

Inoltre, alla fine del mese di luglio 2014, è stato predisposto un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per il recupero di ulteriori importi vantati nei confronti della Milis Energy, non

ricompresi nel precedente decreto ingiuntivo. Si tratta di un credito relativo ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e di un credito relativo alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila.

La Capogruppo, anche sulla base dei pareri dei propri legali, ritiene che alla luce di quanto già esposto nel precedente punto, vi siano ampie probabilità di successo delle iniziative attività per il recupero di tutti gli importi vantati nei confronti della Milis Energy.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte delle società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo

ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 Dicembre 2014.

Contenzioso Regni

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotta, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stata disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

Verifica fiscale Free Energia

La società Free Energia nel corso del 2014 è stata sottoposta ad una verifica fiscale avente ad oggetto la posizione ai fini Iva e delle imposte dirette, in particolare in riferimento all'attività di trading fisico dell'energia elettrica da essa posta in essere con determinate controparti, in qualità di fornitori o clienti. A conclusione dell'attività di accertamento per l'anno 2009, in data 27 ottobre 2014, la Guardia di Finanza ha emesso un Processo Verbale di Constatazione nel quale è stata contestata l'esistenza dell'operatività di trading con le suddette controparti contrattuali. In data 23

dicembre 2014, la Società ha presentato le “Osservazioni al Processo Verbale di Constatazione” al fine di evidenziare l’infondatezza delle contestazioni mosse dai verificatori.

Successivamente, in data il 12 gennaio 2015 l’Agenzia delle Entrate ha notificato l’avviso di accertamento n. TK30351049963/2014 con il quale è stata accertata una maggiore imposta sul valore aggiunto pari ad euro 6.678.836,00 ed irrogata la sanzione pecuniaria unica pari ad euro 8.348.545,00 per le violazioni di cui all’art. 6, comma 6, D.lgs. n. 471 del 18 dicembre 1997 (Illegittima detrazione dell’IVA) e all’art. 5, comma 4, D.lgs. n. 471 del 18 dicembre 1997 (Dichiarazione con imposta inferiore a quella dovuta). In pari data l’Agenzia delle Entrate ha notificato l’atto di contestazione n. TK3CO5103221 2014 con il quale si contesta la contabilizzazione di costi relativi a fatture per operazioni oggettivamente inesistenti e si applica la correlata sanzione in misura pari ad euro 15.617.027,02 (art. 8, comma 2, D.L. 2 marzo 2012, n. 16). L’avviso di accertamento e l’atto di contestazione notificati alla Free Energia si fondano sulle medesime motivazioni già contenute nel Processo Verbale di Constatazione, senza addurre nuove ragioni od elementi di prova a sostegno delle pretese dell’Amministrazione finanziaria. La Società, con riferimento al primo dei due atti notificati, ha presentato , in data 27 gennaio 2015, istanza di accertamento con adesione e sono in corso contatti con l’Agenzia delle Entrate al fine di instaurare quanto prima un contraddittorio con la stessa e far valere la non sussistenza delle contestazioni.. Con riferimento, invece, all’atto di contestazione, la Società sta provvedendo a redigere le deduzioni difensive previste dall’art. 16, comma 4, D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472.

Inoltre, in data 11 marzo 2015 la Guardia di Finanza ha emesso nei confronti della Società un ulteriore Processo Verbale di Constatazione per i periodi d’imposta dal 2010 al 2013 avente ad oggetto, in sostanza, le medesime contestazioni del Processo Verbale di Constatazione relativo al periodo d’imposta 2009 ampliandone il numero delle controparti.

La partecipata, anche sulla base di autorevoli pareri di consulenti, ritiene infondati gli elementi adottati dalla Agenzia delle Entrate negli avvisi di accertamento e di contestazione relativi al 2009 e nel Processo Verbale di Constatazione relativo agli anni dal 2010 al 2013 secondo cui le operazioni di trading fisico di energia elettrica sarebbero oggettivamente inesistenti. Le contestazioni dell’Amministrazione Finanziaria non tengono in considerazione la prassi commerciale, diffusamente utilizzata nel trading, di utilizzare il cd. netting fisico che consiste nel compensare le diverse posizioni di vendita e di acquisto di energia tra le parti coinvolte al fine di mantenere bassi i costi di gestione delle transazioni e, conseguentemente, massimizzare i ridotti margini di guadagno che l’attività di trading in esame genera.

Pertanto il Gruppo, in base a quanto sopra riportato, e supportata da pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi possibile e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	5.210.771	36.399.115	(31.188.344)	(85,7)%
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	16.039.838	13.083.010	2.956.828	22,6%
Ricavi manutenzione	1.291.222	1.484.480	(193.258)	(13,0)%
Ricavi da plusvalenza	2.781.038	5.419.521	(2.638.483)	(48,7)%
Ricavi "Environment"	7.602.761	6.113.116	1.489.644	24,4%
Ricavi Efficienza Energetica	1.634.338	2.527.550	(893.212)	(35,3)%
Ricavi per sviluppo/altri servizi	6.268.520	1.943.160	4.325.360	n.a.
Ricavi da Energy Management	54.362.877		54.362.877	n.a.
Totale	95.191.363	66.969.952	28.221.411	42,1%

Al 31 Dicembre 2014 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 95.191 mila, in crescita del 42,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. La variazione è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Società Free Energia nell'ultimo trimestre del 2014, la quale ha contribuito ai ricavi del Gruppo con la nuova attività di Energy Management per Euro 54.362 mila al 31 dicembre 2014.

La business line "Technical Service" ha registrato al 31 dicembre 2014 ricavi complessivi per Euro 31.591 mila, rappresentati in prevalenza da: i ricavi da installazione di impianti fotovoltaici, pari ad Euro 5.210 mila, sono relativi principalmente ai lavori effettuati in Sud Africa, su committenza di una primaria utility europea; i ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici, pari ad Euro 16.039 mila, accoglie i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo (la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al maggior numero di impianti di proprietà per tutto l'esercizio 2014 rispetto al 2013); i Ricavi per manutenzione, pari a Euro 1.291 mila, si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati dalla Capogruppo TerniEnergia, sulla base di contratti pluriennali, sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti; la voce "Ricavi da plusvalenza", pari a Euro 2.781 mila, accoglie il provento derivante in prevalenza dalla cessione del 50% delle quote detenute nella società D.t. e del 45% nella SolTarenti e del 50% delle quote detenute nelle società Solter e Energia

Alternativa. Tali proventi sono stati rilevati nella voce in commento, trattandosi nella sostanza di operazioni di carattere operativo (cessione di impianti fotovoltaici).

La business line “Cleantech” ha registrato al 31 dicembre 2014 ricavi complessivi per Euro 7.602 mila, rappresentati in prevalenza dai ricavi derivanti dall'impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro (tali ricavi si compongono non solo del corrispettivo ricevuto per il ritiro del rifiuto - F.O.R.S.U. – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani - ma anche dalla vendita dell'energia prodotta attraverso recupero del biogas derivante dal processo di biodigestione anaerobica), dall'attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e dalla gestione dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. La variazione è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Società Feed SpA (controllata da Free Energia) nell'ultimo trimestre del 2014, la quale ha contribuito ai ricavi del Gruppo con la nuova attività di trading di olio vegetale per Euro 1.255 mila mila al 31 dicembre 2014.

La voce “Ricavi Efficienza Energetica”, pari a Euro 1.634 mila, accoglie i ricavi registrati dalla controllata Lucos Alternative Energies S.p.A. per alcuni importanti interventi di risparmio energetico realizzati nel corso dell'esercizio per primari operatori industriali.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	(71.143)	80.552	(151.695)	n.a.
Semilavorati	(12.600)		(12.600)	n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	1.691.157	(146.936)	1.838.093	n.a.
Totale	1.607.414	(66.384)	1.673.798	n.a.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	3.499.222	24.549.417	(21.050.195)	(85,7)%
Materie di consumo	40.837.730	1.374.237	39.463.493	n.a.
Carburanti e lubrificanti	302.401	327.685	(25.284)	(7,7)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(176.664)	774.926	(951.590)	(122,8)%
Totale	44.462.689	27.026.265	17.436.424	64,5%

Il notevole incremento della voce in esame è imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	1.919.013	8.128.624	(6.209.611)	(76,4)%
Consulenze e collaboratori esterni	2.909.238	2.019.413	889.825	44,1%
Affitti e noleggi	697.386	849.114	(151.728)	(17,9)%
Servizi controllante	1.894.470	1.928.547	(34.077)	(1,8)%
Locazione immobili	46.663	115.739	(69.075)	(59,7)%
Trasporto di Energia	11.376.820	1.279.102	10.097.718	n.a.
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	801.856	1.073.733	(271.877)	(25,3)%
Vigilanza e assicurazioni	1.077.980	1.948.464	(870.484)	(44,7)%
Altri costi per servizi	4.327.321	3.214.675	1.112.647	34,6%
Totale	25.050.747	20.557.410	4.493.337	21,9%

La variazione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile all'attività di Energy Management, relativa alla controllata Free Energia. La voce "Servizi

controllante” accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Capogruppo a fronte dei servizi forniti dalla controllante Italeaf S.p.A., per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	3.271.533	2.808.917	462.616	16,5%
Oneri sociali	1.201.934	1.031.973	169.961	16,5%
Compensi amministratori	477.806	454.667	23.139	5,1%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	236.363	179.926	56.437	31,4%
Personale interinale	553.821	684.364	(130.542)	(19,1)%
Totale	5.741.457	5.159.847	581.610	11,3%

Il Gruppo al 31 Dicembre 2014 contava 122 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-14		31-dic-13	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	6	4,42	3	3
Quadri	11	12,17	8	8
Impiegati	49	43,16	27	27,17
Operai	56	67,25	68	69
Totale	122	127	106	107,17

I dipendenti totali sono passati da 106 del 2013 a 122 del 2014. La variazione registrata nel costo del personale è imputabile al personale in capo al Gruppo Free Energia.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
------------------	-------------	-------------	-------------------	---------------------

Imposte e tasse non sul reddito	947.515	772.000	175.515	22,7%
Multe e ammende	14.196	186.081	(171.885)	(92,4)%
Altri costi operativi	2.578.708	809.952	1.768.756	n.a.
Totale	3.540.419	1.768.033	1.772.385	100,2%

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti. La variazione è imputabile all'attività del Gruppo Free Energia.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	285.999	195.413	90.586	46,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.878.939	6.473.562	2.405.377	37,2%
Accantonamenti fondo svalutazione	(716.897)		(716.897)	n.a.
Svalutazione attività non correnti	1.122.378	685.642	436.736	63,7%
Totale	9.570.419	7.354.617	2.215.802	30,1%

La variazione registrata nella voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" è imputabile all'incremento del numero di impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo nel corso del 2014.

La voce "Svalutazione attività non correnti", pari a Euro 685 mila, accoglie la svalutazione del valore di alcuni diritti amministrativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici precedentemente sospesi tra le immobilizzazioni immateriali, effettuata al fine di allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo.

La voce Accantonamenti fondo svalutazione crediti si riferisce in prevalenza al provento derivante dal parziale utilizzo del fondo svalutazione crediti, per la parte accantonata in esercizi precedenti, a fronte di un credito la cui valutazione di recuperabilità, anche sulla base del parere dei legali appositamente incaricati, è stata rivista dagli Amministratori, a seguito eventi intervenuti nel corso

del periodo che portano a ritenere un esito positivo delle azioni giudiziali attivate (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.11 relative al contenzioso con Milis Energy).

La voce “Svalutazione” include le svalutazioni effettuate al 31 Dicembre 2014, per Euro 1.122 mila, e riferite ad alcuni costi relativi a diritti amministrativi acquisiti negli anni precedenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(8.443.850)	(6.181.628)	(2.262.222)	36,6%
Commissione bancarie	(1.355.269)	(895.909)	(459.360)	51,3%
Interessi su obbligazioni	(1.679.141)	(69.295)	(1.609.846)	n.a.
Totale oneri finanziari	(11.478.260)	(7.146.832)	(4.331.428)	60,6%
Interessi attivi su conti correnti bancari	16.812	114.517	(97.705)	(85,3)%
Interessi attivi v/joint venture	23.002	228.668	(205.666)	(89,9)%
Altri proventi finanziari	1.357.878	4.785.778	(3.427.900)	(71,6)%
Totale proventi finanziari	1.397.692	5.128.963	(3.731.271)	(72,7)%
Totale	(10.080.568)	(2.017.869)	(8.062.699)	n.a.

L’incremento degli oneri finanziari è riconducibile principalmente all’incidenza degli interessi passivi di competenza delle società Energia Alternativa e Terni SolarEnergy, nonché alla rilevazione degli interessi passivi maturati al 31 Dicembre 2014 sul prestito obbligazionario emesso nel mese di febbraio 2014.

La variazione della voce “Altri proventi finanziari” è imputabile all’iscrizione, nel bilancio 2013, di un provento, pari a Euro 2.760 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società Energia Alternativa S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 50% in data 28 marzo 2013, il provento, pari a Euro 656 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società TERNI SolarEnergy S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 50% in data 28 Giugno 2013, nonché il provento, pari a Euro 726 mila, derivante dalla rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società Infocaciucci S.r.l., di cui la Capogruppo ha acquisito il restante 19,5% nel mese di dicembre 2013.

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Terni Solar Energy S.r.l.		(6.438)	6.438	(100,0)%
Energia Alternativa S.r.l.	644.368	(150.507)	794.874	n.a.
Fotosolare Settima S.r.l.		259.074	(259.074)	(100,0)%
Solter S.r.l.	358.948	107.945	251.003	n.a.
Collesanto S.r.l.		615.112	(615.112)	(100,0)%
Saim Energy 2 S.r.l.	116.977	339.410	(222.432)	(65,5)%
Infocaciucci S.r.l.		233.064	(233.064)	(100,0)%
Girasole S.r.l.	197.897	635.333	(437.437)	(68,9)%
D.T. S.r.l.	(508.919)		(508.919)	n.a.
Soltarenti S.r.l.	93.701	650.493	(556.792)	(85,6)%
Guglionesi S.r.l.	4.665	34.741	(30.077)	(86,6)%
Totale	907.637	2.718.229	(1.810.592)	(66,6)%

La voce “quota risultato di *Joint Venture*” accoglie sia il risultato di periodo secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in Joint Venture, per la quota di competenza del Gruppo, sia l’effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto. Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società Energia Alternativa e Solter si precisa che il valore rilevato come quota risultato non rappresenta il risultato delle società, ma l’effetto della valutazione a “equity method” (allineamento del valore della partecipazione con il patrimonio netto di pertinenza).

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(in Euro)</i>	2014	2013	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	808.330	624.736	183.594	29,4%
Imposte anticipate	(7.787.154)	(143.565)	(7.643.589)	n.a.
Imposte differite	35.358	121.837	(86.479)	(71,0)%
Provento da consolidato fiscale		(1.706.296)	1.706.296	(100,0)%
Totale	(6.943.466)	(1.103.288)	(5.840.178)	n.a.

La voce “imposte anticipate” accoglie in parte la perdita fiscale maturata dalla Capogruppo, e in parte l’effetto positivo derivante della rilevazione della cosiddetta “Tremonti Ambientale” per alcune società del Gruppo titolari di importanti parchi fotovoltaici.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	<i>di cui con parti correlate</i>	31 Dicembre 2013	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	13.846.927		4.337.960	
Immobilizzazioni materiali	91.602.895		160.574.401	1.235.000
Investimenti in partecipazioni	7.672.891		1.168.140	
Imposte anticipate	14.998.053		7.823.865	
Crediti finanziari non correnti	22.123.604	13.801.261	8.501.196	1.918.206
Totale attività non correnti	150.244.370	13.801.261	182.405.562	3.153.206
Rimanenze	10.943.522		8.208.886	
Crediti commerciali	79.108.151	19.411.097	28.063.651	737.072
Altre attività correnti	24.635.656	1.098.201	16.573.353	3.738.741
Derivati	527.962			
Crediti finanziari	8.682.422	1.663.266	2.656.483	814.379
Disponibilità liquide	14.177.490		13.055.910	
Totale attività correnti	138.075.203	22.172.564	68.558.283	5.290.192
Attività destinate alla vendita	180.783			
TOTALE ATTIVITA'	288.500.356	35.973.825	250.963.845	8.443.398
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	57.007.230		50.529.680	
Riserve	7.084.436		(3.638.119)	
Risultato di periodo	5.948.086		6.708.295	
Totale patrimonio netto di Gruppo	70.039.752		53.599.856	
Patrimonio netto di terzi	1.051.507		155.218	
Risultato di periodo di terzi	255.495		132.749	
Totale patrimonio netto	71.346.754		53.887.823	
Fondo per benefici ai dipendenti	1.061.790		668.789	
Imposte differite	1.628.920		1.195.886	
Debiti finanziari non correnti	89.837.177		117.011.700	
Altre passività non correnti	153.192			
Derivati	4.371.326		5.579.749	
Totale passività non correnti	97.052.405		124.456.124	
Debiti commerciali	67.172.376	6.108.143	31.416.529	173.536
Debiti ed altre passività finanziarie	41.197.420		33.873.487	
Debiti per imposte sul reddito	1.656.825		563.611	
Altre passività correnti	10.074.576	25.842	6.766.271	20.719
Totale passività correnti	120.101.197	6.133.985	72.619.898	194.255
TOTALE PASSIVITA'	217.153.602	6.133.985	197.076.022	194.255
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	288.500.356	6.133.985	250.963.845	194.255

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2014	<i>di cui con parti correlate</i>	2013	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	87.341.876	11.644.580	59.913.546	
Altri ricavi operativi	7.849.488	568.587	7.056.406	957.796
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	1.607.414		(66.384)	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(44.462.688)	(1.568.429)	(27.026.265)	(602.301)
Costi per servizi	(25.050.748)	(2.131.765)	(20.557.410)	(2.193.691)
Costi per il personale	(5.741.457)	(568.112)	(5.159.847)	(560.013)
Altri costi operativi	(3.540.419)		(1.768.033)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.570.419)		(7.354.617)	
Risultato operativo	8.433.047		5.037.396	
Proventi finanziari	1.397.692	96.028	5.128.963	92.533
Oneri finanziari	(11.478.260)	(1.004.891)	(7.146.832)	440.728
Quota di risultato di joint venture	907.637		2.718.229	
Utile netto prima delle imposte	(739.884)		5.737.756	
Imposte	6.943.465		1.103.288	1.706.296
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	6.203.581		6.841.044	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	
	2014	2013
Utile prima delle imposte	(739.884)	5.737.756
Ammortamenti	9.164.938	6.668.975
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	405.481	685.642
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	393.886	188.950
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(907.637)	(2.718.229)
Plusvalenze/Rivalutazioni		(10.305.422)
Variazione delle rimanenze	(2.484.360)	594.226
Variazione dei crediti commerciali	(5.118.885)	22.287.550
Variazione delle altre attività	(16.825.444)	(477.268)
Variazione dei debiti commerciali	(4.761.519)	2.341.759
Variazione delle altre passività	(833.473)	(4.358.172)
Pagamento benefici ai dipendenti	(63.779)	(40.391)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	(21.770.676)	20.605.377
<i>di cui con parti correlate</i>	6.880.600	6.180.320
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.096.236	(12.584.682)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.237.333)	92.621
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali		530.000
Acquisizione Partecipazioni	2.250.382	3.327.717
Dividendi da Joint Venture/(Investimenti in JV)	778.899	1.879.261
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(2.401.483)	(1.440.659)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	1.486.701	(8.195.742)
<i>di cui con parti correlate</i>	(12.731.942)	11.184.034
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	(971.353)	(18.748.696)
Variazione dei debiti finanziari non correnti	26.507.937	18.128.276
Altri movimenti di patrimonio netto	(1.488.443)	(49.043)
Spese Aumento Capitale Sociale	(385.866)	
Pagamento dividendi	(2.256.720)	(2.068.660)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	21.405.555	(2.738.123)
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	1.121.580	9.671.512
Disponibilità liquide a inizio periodo	13.055.910	3.384.398
Disponibilità liquide a fine periodo	14.177.490	13.055.910

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2014 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.11 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia;
- prestazioni professionali dal consigliere Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2014.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2014			Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Costi			Ricavi	
				Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione								
Controllanti								
Italeaf S.p.A.	1.009.335	91.923	529.941	355.627	1.630.307	31.983	83.340	129.897
Joint venture								
Saim Energy 2 S.r.l.	73.679							
Girasole S.r.l.	124.374	55.019						96.871
Dt S.r.l.	138.073							10.000
Guglionesi S.r.l.	18.300							20.000
Energia Alternativa S.r.l.	139.906							
Solter S.r.l.	24.400	97.985						
Imprese consociate								
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	17.324	33.316	568.260		223.187			17.800
Italeaf UK L.t.d.	70.000							
Skyrobotic S.r.l.	13.862							13.824
GreenLed Industry S.p.A.	260							236
Altre parti correlate								
Sol Tarenti S.r.l.	20.862							63.960
Francesca Ricci					36.674			
Lizzanello S.r.l.	54.366							16.000
Royal Club S.r.l.	732.000						400.000	200.000
Energetica S.p.A.		207.447			38.760			
Seci S.r.l.	3.872	4.074			3.532		264	
Smallenergy S.r.l.	7.096.913	3.389.974		1.212.802			3.667.197	
Globo Energia S.r.l.	299.596						323.541	
Enegan Power Trading S.r.l.	9.544.566	2.199.476					7.164.360	
Sistematica S.p.A.	29.408	28.929			6.825		5.879	
Alta direzione		25.842				536.129		
Paolo Ricci					192.480			
Totale	19.411.097	6.133.985	1.098.201	1.568.429	2.131.765	568.112	11.644.580	568.587
Valore di bilancio	79.108.151	67.172.376	24.635.656	44.462.688	25.050.748	5.741.457	87.341.876	7.849.488
Incidenza %	24,50%	9,10%	4,50%	3,50%	8,50%	9,90%	13,30%	7,20%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2014				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014		
	Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Fideiussioni prestate	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			53.017.707		2.000.096	873.597	
Joint venture							
Saim Energy 2 S.r.l.		174.280			2.620.764		
Girasole S.r.l.		1.018.093			1.183.864		42.276
Dt S.r.l.		492.783			2.401.530		6.435
Guglionesi S.r.l.		398.567					7.320
Energia Alternativa S.r.l.		9.517.709			16.743.630		
Solter S.r.l.		2.030.217					
Imprese consociate							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.507.860	131.294	
GreenLed Industry SpA		75.727					
Altre parti correlate							
Sol Tarenti		1.702.513			8.376.485		39.997
Camene S.r.l.					2.896.911		
Royal Club Snc					2.845.109		
Lizzanello S.r.l.		1.770					
Enegan Power Trading S.r.l.		40.000					
Energetica S.r.l.		12.868					
Totale		15.464.527	53.017.707		41.576.249	1.004.891	96.028
Valore di bilancio		30.806.026				11.478.260	1.397.692
Incidenza %		50,20%				8,80%	6,90%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello

stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;

- crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti della T.E.R.N.I. Research S.p.A. (società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2011 – 2013);
- contratto di appalto con la società Royal Club Srl per lavori di sistemazione di un fabbricato industriale finalizzato ad ospitare un impianto di trattamento PFU;
- Smallenergy Srl e Enegan Power Trading Srl intrattengono rapporti di natura commerciale con la Società Free Energia per la compravendita di energia elettrica;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante di fatto Italeaf S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2014, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 53,0 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 874 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la Capogruppo ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2014 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 65,0 milioni, di cui Euro 35,7 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 29,4 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Capogruppo ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Capogruppo ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della

Capogruppo ed del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2014:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi nella Società
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/15	200.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	150.000	
Francesca	Ricci Ottone	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	20.940
Paolo	Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Monica	Federici	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Mario Marco	Molteni	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Umberto	Paparelli (*)	Vice Presidente	Bilancio al 31/12/15		23.452
Sergio	Agosta (*)	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15		23.085
Paolo	Allegretti	Dirigente con funzioni strategiche	A tempo indeterminato	75.979	
TOTALE				525.979	67.477

(*) L'Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 aprile 2015 delibererà in ordine alla nuova determinazione dell'importo massimo della remunerazione del consiglio di amministrazione per effetto dell'integrazione di due nuovi consiglieri Sergio Agosta e Umberto Paparelli.

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario del Gruppo

L'indebitamento finanziario del Gruppo è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende il Gruppo relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente facendo ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse per i quali si rimanda alla nota 3.5.6.

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rimanda alla nota 3.5.7.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2014, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 199 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 144 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Capogruppo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Capogruppo nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 108.174 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 18.367 mila e quota a lungo per Euro 89.807 mila. L'indebitamento finanziario netto a breve è significativamente inferiore al patrimonio netto, mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre, occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2014 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La quota a lungo è imputabile in prevalenza ai contratti di leasing e mutui stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo degli impianti industriali (parchi fotovoltaici e impianti "ambientali") tenuti interamente nella piena disponibilità del Gruppo, nonché al finanziamento corporate erogato da Veneto Banca nel mese di dicembre 2013 e all'emissione obbligazionaria di 25 milioni di euro con scadenza in un'unica soluzione a febbraio 2019.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi equilibrata, sia in relazione alla patrimonializzazione che all'attività del Gruppo (si ricorda che l'indebitamento finanziario non corrente è riferito in gran parte agli impianti fotovoltaici, finanziati con la leva finanziaria tipica per il settore), pertanto, il Gruppo Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2014

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti				
Debiti finanziari	89.837.178		55.874.539	33.962.639
Passività correnti				
Debiti commerciali	67.172.376	67.172.376		
Debiti ed altre passività finanziarie	41.197.420	41.197.420		
Totale Passività finanziarie	198.206.974	108.369.796	55.874.539	33.962.639

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 198.206 mila, di cui Euro 89.837 mila riferiti in parte a debiti finanziari per leasing e finanziamenti su progetti specifici (impianti fotovoltaici e impianto "ambientali"), vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	22.123.604		22.123.604	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	14.177.490			
Crediti commerciali	79.108.151	79.108.151		
Crediti finanziari	8.682.422	8.682.422		
Totale Attività finanziarie	124.091.667	87.790.573	22.123.604	
Linee di credito a revoca	30.694.088			
Totale	154.785.755	87.790.573	22.123.604	

Emerge pertanto che il Gruppo dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi, tenuto conto che gran parte dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 89.807 mila, si riferiscono in parte ai leasing e ai finanziamenti degli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e impianti “ambientali”), il cui recupero avviene lungo un arco temporale di lungo termine attraverso la generazione di cassa degli impianti stessi.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell’esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.11).

Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l’incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. Si segnala che il significativo incremento registrato nell’esercizio 2014 nella voce crediti commerciali è imputabile all’ingresso nel perimetro di consolidamento della società Free Energia SpA. Il saldo dei crediti riferibili alla controllata Free Energia, al 31.12.2014, è pari a circa Euro 63 milioni e si riferiscono interamente all’attività di “Energy Management”; con riferimento al rischio di credito si precisa gran parte dei clienti delle società Free Energia sono assicurati da primaria compagnia assicurativa (SACE).

L’ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2014 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

31/12/2014	Crediti Commerciali (Euro)
Crediti non scaduti	67.192.588
Scaduti da meno di 6 mesi	4.345.855
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	1.076.175
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	7.029.334
Crediti scaduti da più di 5 anni	191.170
Fondo Svalutazione Crediti	(726.972)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	79.108.151

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2014	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			22.123.604	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			79.108.151	
Crediti finanziari			8.682.422	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			89.837.177	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			41.197.420	
Debiti commerciali			67.172.376	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			8.501.196	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			28.063.651	
Crediti finanziari			2.656.483	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			117.011.700	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			33.873.487	
Debiti commerciali			31.416.529	

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 23 aprile 2014, l’assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,06 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.256 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 22 maggio 2014, con stacco della cedola n.5 in data 19 maggio 2014.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	5.948.086	6.841.044
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	39.011.363	37.612.000
<i>Utile per azione - Base e diluito</i>	0,152	0,182

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>			Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio		2014
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA		199.000
Incarichi di revisione altre società del Gruppo	PricewaterhouseCoopers SpA		87.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA		221.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA		21.068
Totale			528.068

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2014 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2014
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2015	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Nuovo piano industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road”.

In data 9 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato il piano industriale 2015-2017 “Fast on the smart energy road” e aggiornato il forecast 2014 del Gruppo. TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima “smart energy company” indipendente italiana attiva nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, del waste e dell’energy management, grazie al nuovo modello di business e all’integrazione nel Gruppo di Free Energia. Confermata l’evoluzione della struttura organizzativa, che sarà basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy saving, con il completamento della fusione per incorporazione di Lucos Alternative Energies in TerniEnergia.

Il nuovo piano industriale, infine, prevede il rafforzamento del programma di acquisto azioni proprie per dotare la Società di un portafoglio azionario da utilizzare come corrispettivo per eventuali operazioni straordinarie e la proposta del voto maggiorato.

TerniEnergia prevede al 2017 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della PFN e una crescita della generazione di cassa.

Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2014-17) del 47%, per oltre Euro 1,2 miliardi nel triennio, con obiettivi intermedi pari a Euro 355 milioni nel 2015, Euro 437 milioni nel 2016, Euro 475 milioni nel 2017, con un incremento dei ricavi derivanti dall’attività delle business lines energy saving e cleantech. L’Ebitda nel periodo di piano si prevede in crescita del 14%, stimato in Euro 23 milioni nel 2015, Euro 28 milioni nel 2016 e Euro 32 milioni nel 2017. Al 2017 si prevede un contributo equilibrato delle 4 business lines (technical services, cleantech, energy management e energy efficiency) alla formazione dell’Ebitda. La marginalità si manterrà costante nel periodo di piano, superiore al 6%, testimoniando la solidità e la replicabilità del nuovo business model e l’abbassamento del rischio grazie alla diversificazione delle attività e all’integrazione della catena del valore. L’EBIT è atteso in crescita da Euro 16 milioni nel 2015, a Euro 22 milioni nel 2016 fino a Euro 25 milioni nel 2017. L’ammontare degli investimenti previsti nel periodo, dedicati ad attività di ESCO con la formula del Finanziamento Tramite Terzi (FTT) e alla realizzazione di nuovi impianti ambientali, è pari rispettivamente a Euro 11 milioni, Euro 22 milioni e Euro 21 milioni, Il ROI atteso sarà del 9,4% nel 2015, del 12,5% nel 2016 e del 13,2% nel 2017.

Grazie alla nuova struttura, la Posizione Finanziaria Netta è costante nel periodo di piano, sui livelli del 2014. Migliorano, però, sensibilmente le ratios: in particolare il rapporto PFN/Patrimonio netto

(Gearing Ratio) si ridurrà a 1,36x nel 2015, a 1,37x nel 2016 fino a 1,26x nel 2017. Il rapporto PFN/EBITDA diminuirà da 4,25x del 2015, a 3,78x del 2016 fino a 3,40x del 2017.

Viene confermata una politica di remunerazione degli azionisti anche per il triennio 2015-2017, con la previsione di proposta al Consiglio di Amministrazione di una distribuzione di un massimo del 50% dell'Utile Netto consolidato.

Approvata la Fusione per Incorporazione in TerniEnergia S.p.A. della società interamente posseduta Lucos Alternative Energies S.p.A.

In data 27 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di Lucos Alternative Energies riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di Lucos (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico e con il Piano industriale 2015-17 "Fast on the smart energy road" presentato in data 9 Febbraio 2015, volto allo sviluppo del business dell'efficienza energetica. In particolare, con la Fusione si otterrà un accorciamento della catena di controllo che permetterà una migliore gestione finanziaria dell'attività di efficienza energetica, un miglior coordinamento industriale dell'attività di energy saving, il raggiungimento di sinergie produttive e finanziarie nonché il conseguimento di significativi risparmi di costi fissi operativi e gestionali.

La stipula dell'atto di fusione è previsto avvenga nei primi giorni di Maggio del corrente anno, una volta espletati gli ulteriori adempimenti civilistici previsti ai sensi di legge. Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dalla data definita nello stesso atto di fusione, mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della Fusione.

Autorizzato l'impianto di trattamento rifiuti liquidi di Nera Montoro (TR)

In data 3 marzo 2015, TerniEnergia ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 è stata rilasciata l'"Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

In particolare, l'ottenimento dei titoli autorizzativi consentirà a TerniEnergia di completare gli investimenti sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro, approvato dalla Regione dell'Umbria nell'aprile del 2011 (emissioni con qualità e caratteristiche delle "acque profonde"). Infine, attraverso l'AIA, TerniEnergia potrà realizzare l'ampliamento delle capacità di trattamento degli impianti esistenti, attraverso la realizzazione di un nuovo depuratore con la finalità di avviare il business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.). L'autorizzazione consentirà il trattamento di 58.000 mc/anno di rifiuti in ingresso rappresentati sia da rifiuti liquidi che da fanghi pompabili. Il capex di questo ulteriore investimento è pari a circa Euro 3 milioni e consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR), intercettando flussi di rifiuti liquidi attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo rispondendo alla domanda industriale del Centro Italia.

Al via i lavori per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nella Repubblica del Sudafrica per una potenza complessiva installata di 148,5 MWp

In data 12 marzo 2015, TerniEnergia, nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, ha comunicato l'avvio dei lavori per la realizzazione in Sudafrica di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp per conto di una primaria utility italiana.

In particolare, l'avvio dei lavori fa seguito ai contratti definitivi di EPC (engineering, procurement and construction) e O&M (operation and maintenance) comunicati al mercato in data 31 Luglio 2014 e che prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuvel per una potenza di 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata, per un corrispettivo totale di circa Euro 147 milioni.

Assemblea Straordinaria approva introduzione voto maggiorato

In data 16 marzo 2015, l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia si è riunita in sede straordinaria sotto la presidenza dell'avv. Stefano Neri. L'Assemblea, con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto

favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

Accesso della Guardia di Finanza

Nel mese di marzo 2015, è stato effettuato un accesso da parte della Guardia di Finanza in TerniEnergia SpA, nell'ambito della normale attività di verifica avente ad oggetto il periodo di imposta 2012.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terni Energia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio 2014 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Nera Montoro, lì 16 Marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari